

VERBALE DI SEDUTA n 2 (2010)
DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza di 1° convocazione – seduta APERTA

L'anno **duemiladieci** il giorno **22** del mese di **GIUGNO** alle ore **21.00** nella Civica Sala Consiliare "dott. A.Vanelli" nel palazzo dell'Università dell'Insubria, piazza Santuario n. 7 -, previa osservazione di tutte le formalità prescritte dalle vigenti leggi, è stato convocato il Consiglio Comunale ,così composto :

- | | |
|--|--------------------------------|
| 1. Luciano PORRO - SINDACO | |
| 2. Augusto AIROLDI | 17. Angelo PROSERPIO |
| 3. Nicola GILARDONI | 18. Massimiliano D'URSO |
| 4. Antonio BARBA | 19. Anna CINELLI |
| 5. Francesca VENTURA | 20. Michele MARZORATI |
| 6. Mauro LATTUADA | 21. Elena RAIMONDI |
| 7. Simone GALLI | 22. Enzo VOLONTE' |
| 8. Roberto BARIN | 23. Luca DE MARCO |
| 9. Lazzaro (Rino) CATANEO | 24. Paolo STRANO |
| 10. Oriella STAMERRA | 25. Lorenzo AZZI |
| 11. Massimo CAIMI | 26. Angelo VERONESI |
| 12. Giorgio POZZI | 27. Raffaele FAGIOLI |
| 13. Michele LEONELLO | 28. Claudio SALA |
| 14. Alfonso ATTARDO | 29. Davide BORGHI |
| 15. Bruno PEZZELLA | 30. Pierluigi GILLI |
| 16. Stefano SPORTELLI | 31. AnnaLisa RENOLDI |

PRESIDENTE del Consiglio : **Augusto AIROLDI**

ASSESSORI presenti: Valeria Valioni, Mario Santo, Giuseppe Campilongo, Cecilia Cavaterra, e Giuseppe Nigro.

APPELLO: Presenti n. 31

ASSENTI: Pozzi- Marzorati- De Marco

Il Presidente dichiara valida ed aperta la seduta e procede alla trattazione dell' argomento all'ordine del giorno:"La città e le risorse: priorità e bilancio a confronto dopo 50 giorni".

La seduta termina alle ore 01. 30

COMUNE DI SARONNO

CONSIGLIO COMUNALE - SEDUTA APERTA 22 GIUGNO 2010

**"La città e le risorse,
finalità e bilancio a confronto dopo 50 giorni"**

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Iniziamo la seduta del Consiglio comunale.

Buonasera a tutti, ai consiglieri comunali, al Sindaco, agli assessori, buonasera soprattutto ai cittadini che questa sera sono intervenuti a questo Consiglio comunale aperto, è proprio un Consiglio comunale rivolto a loro e quindi salutiamo anche quei cittadini che ci stanno ascoltando tramite la radio.

Questa Amministrazione inizia il suo percorso proprio con un Consiglio comunale aperto, poi dirà il Sindaco, per prendere contatto direttamente con i cittadini.

Questo, come abbiamo deciso nell'incontro con l'Ufficio di presidenza, determina anche l'andamento della serata che adesso brevemente vi riassumo. Ci sarà una prima parte della serata dove cercheremo di fare restare in un tempo massimo di 60 minuti, proprio per dare il prima possibile la parola ai cittadini, nel quale periodo, dopo una breve introduzione del signor Sindaco, l'assessore al bilancio presenterà i numeri del bilancio del Comune di Saronno così come sono stati trovati dall'Amministrazione, dopodichè i singoli assessori interverranno per un tempo molto breve perché dicevo che il tutto vorremmo restasse in un tempo massima di 60 minuti.

Terminato l'intervento degli assessori diamo la parola ai cittadini presenti, qualora la volessero chiedere, per porre domande e fare osservazioni e quindi la diamo ai consiglieri comunali presenti.

Questo è un po' l'andamento della serata così come l'abbiamo stabilito.

Io non mi dilungherei oltre proprio per arrivare il prima possibile all'interlocuzione con i cittadini, cedo la parola al signor Sindaco per una breve introduzione dopodichè l'assessore al bilancio.

Prego signor Sindaco.

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Grazie signor Presidente. Un cordiale benvenuto a tutti quanti, ai consiglieri comunali, in primis, e a tutti voi carissimi concittadini che vedo siete presenti anche questa sera in numero assolutamente rilevante, non siamo abituati ad avere le sale del Consiglio comunale così frequentate.

Lo scorso 3 maggio quando si è insediato ufficialmente questo Consiglio comunale eravamo in altrettanta quantità, forse qualcuno di più, questo è un segnale positivo.

Oggi il Consiglio comunale, come diceva il Presidente del Consiglio, Augusto Airoldi, è stato convocato dall'Amministrazione ed è un Consiglio comunale aperto, il titolo che leggete, che avete letto sui muri e su Saronno Sette è il seguente: la città e le risorse, priorità e bilancio a confronto dopo 50 giorni.

Credo che si possa e si debba dire è scritto Consiglio comunale aperto, si deve leggere: trasparenza, democrazia, partecipazione. Volontà di interloquire, di dialogare, di confrontarsi, sì con le forze politiche, con i consiglieri comunali che sono stati eletti nel corso dell'ultima tornata elettorale dell'11 e 12 aprile, al ballottaggio, 27-28 marzo al primo turno ma credo che sia una volontà di questa Amministrazione di introdurre un metodo assolutamente, se volete, forse non nuovo ma convinto e determinato che è quello di confrontarsi con tutti voi concittadini.

Un saluto particolare anche a chi ci ascolta dalla radio, ai nostri ammalati che non possono essere qui e allora abbiamo sentito il bisogno, condiviso dal Sindaco e dagli assessori, di portare alla vostra attenzione quanto è emerso dai lavori della nuova Amministrazione in questi primi 50 giorni.

Venerdì scorso ho avuto la possibilità di partecipare ad una bellissima conferenza organizzata da una delle associazioni culturali saronnesi sui temi dell'oncologia, perché vi voglio raccontare questo fatto?

L'occasione è stata molto bella, molto intensa, molto qualificata, era la qualità dei relatori presenti e le relazioni che sono state effettuate.

Voi sapete bene che quando si affronta una malattia come il cancro, come il tumore non basta la figura di uno specialista, non basta il medico di famiglia o l'oncologo, è necessario che ci sia una compartecipazione e una condivisione da parte di più specialisti.

È necessario il chirurgo, il radioterapista, l'oncologo per le chemioterapie, è necessario lo psicologo. Questo perché lo dico, il paragone lo faccio perché in questo momento il Comune di Saronno, ma non solo, tutti gli enti locali nel nostro Paese stanno affrontando situazioni molto preoccupanti e molto difficili.

Ho avuto occasione in questi primi 50 giorni di insediamento di incontrare numerosi Sindaci non solamente del nostro circondario ma anche altri Sindaci italiani e devo dirvi che la preoccupazione da parte degli enti locali e degli amministratori è tanta, a prescindere dalle appartenenze politiche, Sindaci della Lega, Sindaci del PDL, del Centrosinistra o delle tante liste civiche che esistono e tutti quanti stanno affrontando con determinazione e con assoluta competenza e anche a volte sofferenza, la situazione che i bilanci comunali oggi ci mettono di fronte.

Quella di questa sera, da parte nostra, è quindi la presentazione di quello che in questo momento ci rendiamo conto essere un cancro, sappiamo tutti che se diagnosticato in tempo questa malattia può essere curata. Consentitemi questo accenno in questo momento da amministratore e da medico, quindi me la passerete, perché è come dicevo prima, non può essere una figura sola ma è necessaria la collaborazione di tanti specialisti.

Credo che sia quanto mai indispensabile oggi che l'Amministrazione faccia sì la sua parte, che gli compete, in maniera ferma, competente, determinata, con coraggio ma che anche il Consiglio comunale e tutte le forze politiche presenti in quest'aula facciano la stessa parte, ognuno per quanto gli compete, le opposizioni hanno tutto il diritto di criticare, hanno tutto il diritto di controllare, ci mancherebbe, ma chiediamo la collaborazione anche di tutta la città, delle tante associazioni, dei cittadini più sensibili, delle parrocchie. Nessuno deve sentirsi estraneo a

questa necessità di collaborazione. Le critiche sono assolutamente utili, necessarie quando non sono strumentali, quando sono costruttive, in questo momento abbiamo di fronte un ammalato di una certa gravità e chiedo a tutti quanti una collaborazione responsabile.

I primi giorni dell'Amministrazione che ho l'onore e l'onere di dirigere ci hanno portato a compiere già delle scelte che adesso gli assessori, in maniera molto puntuale, utilizzando anche delle slide, vi rendiconteranno. Non c'è alcuna intenzione da parte nostra di andare ad accusare alcuno, le amministrazioni che ci hanno preceduto hanno fatto quanto potevano, quanto dovevano, oggi si riparte.

Presentiamo una fotografia dello stato attuale, vi racconteremo quali sono le priorità che ci siamo dati e che ci stiamo dando proprio per far fronte a questa situazioni di grande difficoltà che ci preoccupano.

Credo che tutti voi, consiglieri comunali e cittadini, siate altrettanto preoccupati ma, come sempre accade, dai momenti più difficili anche la nostra città di Saronno ha sempre dato il meglio e allora stringiamoci tutti in una grande collaborazione poi ognuno farà la propria parte.

Io adesso darò la parola agli assessori che in maniera puntuale e precisa vi racconteranno quello che si è incominciato a fare e a che cosa si stanno dedicando.

Non ultimo, e concludo, lo dico subito priorità di questa Amministrazione è attenzione e risorse da destinare alle persone e al diritto allo studio.

Ci sono tante difficoltà, ci sono tante richieste, queste sono le nostre priorità. A chi oggi bussa alla porta del Comune e chiede non soltanto di vivere meglio ma di vivere e chiede la dignità del vivere noi stiamo rispondendo e andiamo vero questa direzione e i cittadini di Saronno italiani stiano tranquilli, non sono gli ultimi della fila. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Diamo ora la parola all'Assessore al bilancio per la presentazione iniziale.

Prima di dare inizio alla presentazione dell'Assessore Mario Santo vorrei chiedere a tutti i presenti di spegnere o perlomeno silenziare i propri telefoni cellulari per evitare che suonino durante gli interventi anche per

un rispetto reciproco di tutti coloro che vogliono seguire questo primo Consiglio comunale.

Prego Assessore Mario Santo.

SIG. MARIO SANTO (Ass. Risorse economiche)

Grazie Presidente e buonasera a tutti.

Il mio compito è di dare il quadro di assieme della situazione economico/finanziaria del Comune di Saronno.

Cominciamo con il bilancio ordinario, il bilancio corrente.

Il bilancio di previsione 2010 del Comune ha entrate correnti per 31.122.280 euro, le spese correnti sono 32.422.280, il saldo delle due voci è negativo per 1.300.000.

I dati sono quelli originari e sono poi stati aggiornati di 81.777 euro in entrata e in uscita, il saldo resta uguale.

Il commissario prefettizio aveva ipotizzato di azzerare questo saldo negativo utilizzando un pari importo, quindi 1.300.000 euro prelevabili dagli oneri di urbanizzazione.

Gli oneri di urbanizzazione sono, per loro natura, destinati a finanziare investimenti, quindi sono entrate di carattere straordinario ma la legge consente di utilizzarli, almeno in una certa percentuale, a copertura delle spese correnti.

Non è una regola di ottima amministrazione ma è consentito.

Il Comune di Saronno partecipa sia in società che enti, in alcune società è in una posizione di controllo, in altre è in una posizione di collegamento e poi è presente negli enti, i principali fra questi sono la FOCRIS, una casa di riposo intercomunale, una onlus, un organismo non lucrativo di utilità sociale, il Comune di Saronno è presente con il 60,83% mi pare, nel 2009 il bilancio ha evidenziato 440.911 euro di perdita.

Abbiamo poi la società immobiliare ... (incomprensibile) srl., una società di capitale, al Comune appartiene il 62% di questa società, ha avuto un risultato positivo di 29.324 euro e la quota di competenza del Comune in questo caso è di 18.187 euro.

Poi abbiamo il Teatro Giuditta Pasta spa, il Comune è presente con l'88,69%, il risultato ci è stato anticipato dal Consiglio di

amministrazione, dal Presidente per la verità, perché ancora non c'è stata l'assemblea di approvazione del relativo bilancio. La perdita prevista ordinaria dovrebbe essere 56.758 euro, a questa perdita ordinaria si prevede debbano aggiungersi ulteriori perdite per circa 133.256 euro, il totale darebbe 190.000 euro circa.

Il Comune è presente con l'88% e quindi la sua perdita di competenza sarebbe di 168.000 euro.

Passiamo a Saronno Servizi spa, in questa società il Comune è presente con il 98,87%, la società ha registrato perdite che si riferiscono alla gestione dell'acquedotto di Saronno quindi non si tratta di perdite della società nel suo insieme ma di perdite riferite all'acquedotto gestito per conto del Comune.

Le perdite in questione sono relative al 2008 e al 2009, la somma dei due anni di perdita dell'acquedotto è 570.700 euro.

È in corso di verifica l'obbligo del Comune di ripianare le perdite del settore acquedotto indipendentemente dal risultato complessivo ottenuto dalla società.

È evidente che se l'obbligo sarà confermato nel bilancio 2010 del Comune, oltre alla perdita di gestione dell'acquedotto per il 2008 pari a 212.000 euro già iscritta in bilancio, noi dovremo prevedere una variazione negativa di bilancio per ulteriori 358.700 euro.

Sono poi società collegate, quindi società nelle quali il Comune ha partecipazioni più basse in termini di percentuale, Lura Ambiente spa, abbiamo il 23% da parte del Comune, il risultato del 2009 è stato di 54.403 euro di perdita, la quota di competenza del Comune è di 12.776 euro.

Infine Consorzio Parco Lura Ambiente, la quota di partecipazione è del 34,52%, il risultato del 2009 è stato 18.670 euro di utile, la quota a favore del Comune è 6.445 euro.

Tenendo conto delle quote di partecipazione che fanno capo al Comune per il 2009 la perdita complessiva delle partecipate è di 1.020.110 euro, a fronte di 24.632 euro di utili.

A questo punto bisogna fare un breve riepilogo, la perdita corrente del Comune è di 1.300.000, avendo chiarito che il commissario prefettizio pensava di coprire questa perdita prelevando dagli oneri di urbanizzazione, entrata in conto capitale, 1.300.000 per metterle a copertura delle spese correnti e quindi azzerare questa perdita in partenza.

Le perdite da partecipate che comportano variazioni di bilancio, quindi solo quelle che comportano variazioni di bilancio del Comune sarebbero 440.560, cosa vuol dire? Vuol dire che per 440.560 euro il bilancio del Comune dovrebbe subire una variazione negativa. Da che cosa è dato questo importo di 440.000? E' dato dai 358.700 euro che sarebbero addebitati da Saronno Servizi al Comune per la gestione acquedotto 2009 e 81.860 euro che è la perdita di competenza del Comune per il risultato negativo di Giuditta Pasta Teatro spa eccedente il capitale sociale che in caso di 190.000 euro circa di perdita sarebbe immediatamente azzerato, quindi la perdita residua implicherebbe l'obbligo da parte del Comune di versare ulteriori 81.860 euro. Il resto, invece, delle perdite non pongono un problema a carico del Comune di Saronno ma pongono problemi a carico dei rispettivi patrimoni delle società o enti che hanno prodotto la perdita, questo è il caso della FOCRIS per esempio.

È chiaro che sono state decise da parte dell'Amministrazione operazioni di contenimento dei costi, in via provvisoria si dice congelati, per ridurre lo squilibrio di bilancio che si profila.

L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di tendere all'equilibrio di bilancio corrente evitando di utilizzare gli oneri di urbanizzazione. Bisognerà vedere in che misura questo sarà possibile.

Andamento del triennio. Patto di stabilità.

Lo squilibrio della gestione corrente è in atto da tempo, squilibrio che è preso in considerazione non computando gli oneri di urbanizzazione a copertura delle spese correnti, questo squilibrio si allontana, nel tempo, dagli obiettivi posti da patto di stabilità.

Il patto di stabilità in cosa consiste, consiste nell'obbligo di migliorare progressivamente nel tempo il saldo, la differenza tra entrate e spese correnti e incassi e pagamenti in conto capitale, quindi la somma di questi due saldi.

Dalla situazione del 2007 è considerato un anno di riferimento, l'anno base da cui si parte, e che dava un saldo complessivo di meno 391.565 euro il che voleva dire che la somma delle entrate meno la somma delle uscite era negativa per quell'importo, la legge ci impone per il 2010 di arrivare ad un saldo di meno 14.746, quindi il miglioramento è la differenza fra queste due cifre.

Per il 2011, quindi l'anno prossimo, l'obiettivo è posto ancora più in alto, si dovrebbe pervenire ad un saldo di più 319.517, questo è l'obiettivo che ci pone il patto di stabilità, Governo, enti locali.

Bisogna aggiungere che la manovra finanziaria del Governo, il decreto legge 78, ha disposto una ulteriore stretta, un ulteriore miglioramenti di questi obiettivi del patto di stabilità e quindi ha ipotizzato un taglio ulteriore ai trasferimenti a favore degli enti locali che l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani ha stimato, quindi è una stima di cui porta la responsabilità l'ANCI, ha stimato nel 14% dei trasferimenti del 2010.

Siccome abbiamo trasferimenti per 7.736.000 euro, il 14% viaggia verso circa un milione di euro o poco più, il che vuol dire che l'obiettivo per l'anno prossimo dovrebbe essere di più 1.400.000 l'un per l'altro.

È evidente la necessità che è imposta dalla legge di riportare in equilibrio positivo la gestione corrente già nel 2011, noi partiamo da una situazione di perdita, di disavanzo di gestione si dovrebbe dire.

A seguito del patto di stabilità gli investimenti potranno essere finanziati con avanzo di gestione quindi con una differenza positiva tra entrate ed uscite correnti, con oneri di urbanizzazione, perché come abbiamo detto sono entrate in conto capitale in partenza per loro natura o con fondi, mezzi finanziari che derivassero dalla vendita di beni patrimoniali.

In ogni anno si possono effettuare pagamenti nei limiti delle entrate correnti e degli incassi in conto capitale.

Questa è una camicia di forza che il Governo pone sugli enti locali.

Le sanzioni per il mancato rispetto del vincolo del patto prevedono il totale recupero delle somme, che fossero pagate in eccesso, tramite la riduzione per pari importo dei trasferimenti da parte del Comune.

Quindi le sanzioni sono pesanti.

Andiamo al piano degli investimenti che quindi è la seconda parte del bilancio complessivo, il bilancio ordinario l'abbiamo appena visto, nelle sue grandi linee ovviamente, adesso passiamo al piano degli investimenti.

Per il 2010 il Comune ha previsto, il commissario prefettizio ha previsto di impegnare risorse per complessivi 7.316.500 euro.

Come prevedeva di finanziare questi investimenti? Da concessione edilizia degli oneri di urbanizzazione che complessivamente erano previsti in

2.477.000 euro, 1.300.000 si diceva prima si pensava di girarli al bilancio corrente e 1.177.000 euro rimanevano a disposizione degli investimenti.

Ad oggi, al momento in cui ho redatto questa nota, ma i dati sono in continuo cambiamento, sono stati acquisiti oneri di urbanizzazione per 723.000 euro di cui destinabili agli investimenti 343.958, quindi siamo a una cifra piuttosto lontana rispetto al 1.177.000 ipotizzato, poi ci sono trasferimenti, contributi, alienazioni di beni, cessioni di diritti vari per 1.749.500, di questi risultano acquisiti, ad oggi, 512.700 euro, poi ci sono opere a scomputo monetizzazione di aree a standard e contributi aggiuntivi che erano previsti per 2.280.000 euro, acquisiti per 63.893.

Infine l'accensione di mutui, il commissario prefettizio ipotizzava di accendere mutui per 2.110.000 euro, sono stati accesi al momento mutui per 600.000 euro più 245.000 euro ulteriori in corso di perfezionamento.

Ribadisco che i dati sono ancora in evoluzione.

In conclusione l'ammontare delle risorse disponibili per far fronte agli investimenti ipotizzati ad oggi è 1.520.551 e sono state impegnate opere di investimento per una cifra analoga, 1.520.582.

L'andamento economico che abbiamo descritto molto sinteticamente, è chiaro, è rispecchiato abbastanza bene dal parallelo andamento della disponibilità finanziaria, cioè il volto finanziario del bilancio rispecchia abbastanza fedelmente il volto economico che abbiamo appena visto.

Se noi guardiamo il fondo cassa del Comune che, per esemplificare, è assimilabile al saldo banca delle aziende, il fondo cassa del Comune a disposizione del Comune a fine 2008 ammontava a 5.636.718 euro.

L'anno successivo, quindi a fine 2009, era calato a 2.978.416 euro.

I dati sono rilevati a parità di data, 31.12, quindi sono confrontabili.

Attualmente la giacenza media del fondo cassa, questo è un dato che è seguito giorno per giorno, si aggira intorno ai 2 milioni.

Per dare un'idea dello stato dell'arte al 31.12.2000 quando c'è stato il cambio di Amministrazione il fondo di cassa era di 12.350.000 euro, allora era una somma largamente idonea a garantire la continuità della gestione sia ordinaria che straordinaria.

Aggiungo un accenno ai debiti finanziari, sostanzialmente all'ammontare dei mutui. Tutti i dati sono verificati dalla ragioneria.

I mutui al 31.12.2009 sono 14.509.800 euro, gli interessi passivi, questi invece riferiti al bilancio di previsione 2010, l'ultimo dato che abbiamo a disposizione, sono 654.595 euro.

Un accenno alle spese correnti.

Delle spese correnti mi sono apparse significative solo due cifre, è chiaro che col tempo bisognerà entrare poi nel merito dei dati e approfondire i ragionamenti, il personale, il personale nel bilancio di previsione ha una spesa di 9.435.368 euro, l'organico dal 2000 al 2009, il numero delle persone che lavorano per il Comune è aumentato del 9,57%, poco meno del 10. La spesa, nel 2000, era di 6.359.000 euro, la percentuale quindi di incremento 2009 su 2000 è del 45,81%.

L'altra voce che attrae l'attenzione è quella della prestazione dei servizi, 14.618.000 euro, all'interno di questi il servizio rifiuti ha un costo che è coperto da tassa, ovviamente, di 4.247.000 euro.

I servizi sociali che sono presenti alla voce prestazione di servizi più all'altra voce: altri oneri per servizi sociali, ammontano complessivamente a 3.751.000 euro, cioè il servizio che costa di più a questo Comune è quello di nettezza urbana che ha un risultato mi pare, in termini di efficienza, che ognuno può giudicare.

Concludo, la situazione economica e finanziaria illustrata costituisce una responsabilità di tutto il Consiglio comunale non della maggioranza, è un problema della maggioranza e della minoranza.

È chiaro che è da questa situazione che l'Amministrazione deve partire per realizzare il programma proposto in campagna elettorale ai cittadini e quindi sarà necessario ricostruire positive condizioni economiche del bilancio per garantire i servizi sociali, sostenere gli investimenti in opere pubbliche che sono necessarie alla vita civile della città. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Ringraziamo l'Assessore al bilancio Mario Santo e cediamo la parola all'Assessore Campilongo che questa sera è un assessore in doppia veste nel senso che mancando l'Assessore Fontana ai Lavori pubblici, che per motivi personali non ha potuto essere presente, l'Assessore Campilongo questa sera

ci parla sia della parte di sua competenza quindi l'urbanistica, sia della parte di competenza dell'Assessore Fontana quindi i lavori pubblici.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Ass. Urbanistica)

Buonasera a tutti. Vi illustrerò questa sera, brevemente, le iniziative svolte in questi primi 50 giorni che sono state intraprese in un'ottica di individuazione di priorità visto la situazione che è stata illustrata precedentemente.

L'assessorato di cui mi occupo è l'assessorato che si occupa di urbanistica, ambiente, sistema della mobilità, iniziative con il territorio.

Quindi è stata ritenuta da noi prioritaria per quanto riguarda la materia la redazione dei piani necessari per il governo della città, quindi abbiamo iniziato a prendere in considerazione il sistema dei piani necessari che di fatto erano comunque già stati avviati e tra questi abbiamo come più importante il Piano di Governo del Territorio che si compone di un documento di piano che riguarda le previsione più strategiche, il Piano delle regole che riguarda la città consolidata e il Piano dei servizi pubblici, a questo si unisce un rapporto ambientale che serve per valutare gli effetti del piano sull'ambiente e uno studio geologico, idrogeologico e sismico che serve per dare gli elementi necessari a verificare la sostenibilità degli interventi dal punto di vista geologico e idrogeologico.

A questi si affianca anche il piano urbano dei servizi nel sottosuolo che è un altro strumento utile per la gestione di quelle che sono le reti di servizi come la fognatura, l'acquedotto e gli altri che viaggiano nel sottosuolo e che è uno strumento che, in base alla legge regionale 12 del 2005, va allegato al piano dei servizi.

Abbiamo anche il piano urbano del traffico che è un altro strumento di grande importanza per noi viste le criticità che abbiamo sul territorio per quanto riguarda queste problematiche e la classificazione acustica.

Di tutti questi piani adesso sono in corso le verifiche di quando è già stato prodotto, i contatti con i professionisti per poter ripartire con la progettazione.

Ovviamente questa fase diventerà anche pubblica e coinvolgere tutti i cittadini con i vari momenti di partecipazione.

Per questi piani sono già ripartite le attività di alcuni, per esempio il Piano dei servizi che viene redatto a cura del servizio urbanistica del Comune, in questo piano è stata già fatta una ricognizione dello stato dei servizi esistenti ed è in corso un'individuazione dei fabbisogni attraverso un ascolto interno dei vari assessorati.

Un altro obiettivo che ci vogliamo dare perché è comunque un contenuto del Piano dei servizi è quello di individuare eventuali aree necessarie per creare un possibile collegamento tra il Parco del Lura e il Parco delle Groane perché ci sono in corso alcune verifiche che ci impongono questa scadenza in termini urgenti.

Il Piano urbano del traffico viene redatto a cura della società ... (incomprensibile) che è già al lavoro, ha già fatto dei nuovi rilevamenti per l'aggiornamento.

Questo piano è di importanza strategica in quanto dovrebbe fornirci le ipotesi di soluzione dei problemi del traffico generato e attratto dalla città ma abbiamo chiesto anche di valutare la possibilità di un uso diffuso della bicicletta, quindi non solo attraverso alcune piste ciclabili ma nella maniera più diffusa possibile su tutte le reti viabilistiche della città.

Per quanto riguarda l'ambiente la tematica che premeva di più e la più urgente è quella legata alla risorsa acqua, visto i problemi che tutti conoscete.

Quindi ci stiamo attivando per eliminare, per quanto è di nostra competenza, le cause dell'inquinamento dell'acqua, quindi sono state sollecitate tutte le varie procedure di bonifica che giacevano e daremo un'ulteriore accelerata a queste in modo tale da eliminare cause potenziale di inquinamento del suolo e dell'acqua.

Abbiamo deciso di fare delle verifiche sulla rete fognaria per verificare se ci sono perdite nella rete e quindi anche queste causa di inquinamento e cercare di tamponare, come priorità, quelle più grosse.

Poi un'altra fonte di inquinamento potrebbero essere le fosse settiche, che sono obbligatorie, oggi, per chi costruisce e vuole allacciarsi alla fognatura ma che non sono indispensabili in alcune parti della città perché si potrebbero riversare i reflui direttamente in fognatura senza la

sedimentazione in fosse asettiche, quindi arriveremo ad una mappatura della città dove potremo individuare quelle parti dove non sarà più necessario realizzarle e mandare direttamente le acque reflue in fognatura.

Poi abbiamo intenzione di proporre una modifica dello Statuto comunale dove dichiareremo l'acqua come bene pubblico.

Per quanto riguarda invece il torrente Lura siamo impegnati con il parco e con gli altri Comuni limitrofi ad adottare tutte quelle soluzioni possibili per migliorare la qualità delle acque, la fruibilità e il miglioramento delle sponde.

Altra iniziativa è stata quella della pubblicazione dei dati ambientali su Saronno Sette ma anche sul sito, il giorno 19 sono usciti i primi dati, i dati riguarderanno la qualità delle acque del torrente Lura, la qualità delle acque potabili, sia con i dati di Saronno Servizi che sono mensili, che con i dati di Asl che sono trimestrali e al più presto possibile aggiungeremo anche i dati sulla raccolta dei rifiuti e sulla raccolta differenziata.

Sul sito comunque trovate già anche altre informazioni di carattere ambientale.

Per quanto riguarda invece le competenze dell'Assessore Fontana che ha come competenze le Opere pubbliche, case e patrimonio, manutenzione della città, servizi di pubblica utilità e fonti energetiche rinnovabili vi leggo le cose che lui ha già individuato e ha già iniziato a portare avanti in questi primi 50 giorni.

Anche per lui il tema dell'acqua è prioritario e nelle sue competenze rientra la trivellazione dei nuovi pozzi dell'acquedotto che verranno al più presto messi in rete.

Altra priorità sono le scuole dove c'è bisogno di molta manutenzione, il primo intervento partirà alla chiusura della scuola San Giovanni Bosco per un importo di 170.000 euro e riguarderà il rifacimento dei bagni e la messa in sicurezza e imbiancatura della palestra.

Strade, altra criticità. Per la manutenzione delle strade asfaltate è stato realizzato un primo limitato intervento nel mese di maggio e un secondo intervento più consistente verrà effettuato prima della cattiva stagione. Il nuovo intervento che interessa circa una ventina di vie cittadine è già stato approvato ed è ora in corso la gara.

Vi è poi la situazione delle vie del centro realizzate con il fondo stradale in pietra, tale pavimentazione non si è rilevata adatta al traffico veicolare che ne provoca facilmente la rottura, è in corso la valutazione dei costi per un primo intervento limitato al centro della città e nel frattempo si è ridotto il traffico veicolare suddividendo l'area in modo che i residenti accedano dal varco più vicino alla loro abitazione ed evitino l'attraversamento di tutta l'area a traffico limitato riducendo quindi il danneggiamento del fondo stradale.

Questa è una necessità che potrà magari provocare qualche scontento però è indispensabile per evitare il logorio della pavimentazione che tutti potete vedere.

Per il tratto di strada di fronte alla Chiesetta di San Giacomo effettueremo, a giorni, un intervento di tamponamento della situazione in attesa di reperire i fondi per un intervento risolutivo, questo intervento è già stato fatto in via provvisoria e sarà realizzato in via definitiva più avanti.

Anche per la piazza del mercato ci sono interventi da fare sulla pavimentazione da programmare nel medio termine.

Per quanto riguarda le fognature l'emergenza è la rottura vicino al sottopasso di Via Primo Maggio che è un tratto crollato che va rifatto, questo pezzo è già stato fatto e ci sarà da completare il lavoro.

Questa fognatura dalle ispezioni effettuate si presenta con le volte ammalorate, si sta valutando un intervento che provveda all'incamiciatura e al relativo consolidamento.

Sempre nel medio termine si prolungherà il nuovo viadotto fognario attualmente in corso di realizzazione in Via Milano oltre all'ingresso principale del cimitero ed è in fase di studio una sistemazione della piazzetta di accesso al cimitero stesso con l'eliminazione dell'impianto semaforico posto sulla Via Milano e Via Morandi.

Altra competenza dell'assessorato sono le energie rinnovabili, si sta valutando la possibilità di realizzare un impianto fotovoltaico da installarsi sul tetto del nuovo corpo fabbrica del cimitero che preveda 500 nuovi colombari, l'illuminazione e le lampade votive sarebbero alimentate dall'impianto fotovoltaico stesso. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie all'Assessore Campilongo per la doppia presentazione che ha fatto.

Adesso la parola all'Assessore Cecilia Cavaterra.

SIG.RA CECILIA CAVATERRA (Ass. Cultura e Sport)

Buonasera a tutti, vorrei essere abbastanza rapida perché il tempo sta passando e concentrarmi magari sulla parte generale in particolare sui punti critici che ho riscontrato in questi giorni in cui mi sono dedicata all'attività dell'assessorato. La cosa che più mi è balzata all'occhio è la mancanza di una rete, di un coordinamento tra le varie associazioni che hanno una presenza notevole a Saronno, sono molto numerose e però ho notato questa mancanza di coordinamento. Questo non tanto per il modo con cui tutte queste associazioni si interfacciano con il Comune quanto per una migliore ottimizzazione delle risorse da destinare ad attività interessantissime e significative proposte alla città e oltretutto questo impedisce alle stesse associazioni di collaborare fra loro in modo efficace.

Altro punto che ho osservato è che molto spesso le attività proposte per una richiesta di patrocinio, di contributo non solo finanziario ma anche solo organizzativo, le attività vengono proposte, in alcuni casi, con poco anticipo rispetto a quelli che sono dei tempi necessari al Comune per organizzare la propria attività e per sostenere le associazioni in questo lavoro utilissimo che fanno per la città.

Quindi noi da una parte abbiamo l'esigenza di ottimizzare le poche risorse che in questo momento, e speriamo che la situazioni migliori, sono disponibili ma c'è anche, al contempo, l'esigenza di valorizzare l'impegno e tutti gli sforzi che il capitale umano delle associazione impiega per le loro attività e per il servizio che offrono alla città. Quindi c'è un doppio aspetto che io spero possa essere migliorato in futuro e a tale proposito come prima idea che spero di riuscire a realizzare è quella della creazione di un sito web oppure di un social network, una delle tante reti sociali che si affacciano ormai nella nostra vita, nel quale le associazioni possano accreditarsi, quindi presentare alcune

caratteristiche, le loro attività, le loro finalità, inserire tutte le informazioni che possano essere utili, formulare delle proposte che possano essere recepite a livello dell'Amministrazione comunale e poi chiedere i contributi o varie forme di collaborazione e al contempo che permetta alle associazioni stesse di entrare in una rete per cercare anche al loro interno delle forme di collaborazione.

Chiaramente questo prevederà anche una parte pubblica di accesso al pubblico di tutte queste informazioni che permetteranno una maggiore pubblicità e una valorizzazione delle attività delle stesse in questa parte pubblica.

Questo permetterà anche, dal punto di vista delle richieste delle associazioni, spesso per loro è veramente importante pubblicizzare le loro attività quindi vengono fatte richieste al Comune di contribuire ad esempio alle spese per manifesti, volantini, delle forme pubblicitarie che giustamente permettono poi alle attività delle varie associazioni di essere conosciute fra la cittadinanza, purtroppo i costi di queste forme di pubblicità il Comune in questo momento non può più garantirle.

È chiaro che sempre nell'ottica di un'ottimizzazione delle risorse, che in questo momento abbiamo, il Comune si impegnerà a determinare, a individuare delle linee entro le quali selezionare e coordinare le varie attività per cui è richiesto anche un contributo organizzativo che ha un costo, nel senso di capitale umano, per la nostra Amministrazione.

Infine, questo può essere un obiettivo un pochino più a lungo termine, mi piacerebbe, perché è importante conoscere, monitorare le attività che vengono proposte non solo dalle associazioni ma anche dal Comune stesso sia dal punto di vista del gradimento della cittadinanza che della partecipazione. È importante conoscere in che modo le proposte che si affacciano nel nostro Comune vengono recepite dalla cittadinanza e con quale gradimento.

Se poi vogliamo entrare in un piccolo estratto delle varie attività che sono state quotidianamente portate avanti o portati a termini in questi primi 50 giorni nell'ambito delle mie competenze per quanto riguarda la scuola un primo intervento è stato richiesto da parte della scuola Damiano Chiesa per venire incontro alle esistenze dei genitori a causa di alcuni tagli di risorse assegnate dall'ufficio scolastico provinciale, quindi il Comune ha dovuto rinnovare delle proposte di attività integrative che

inizialmente di pensava di non dover fornire o di non poter fornire e con un accordo con i genitori e con il dirigente siamo riusciti a risolvere questa situazione.

Altro punto in questo ambito è stato l'affidamento dei servizi integrativi scolastici che sono relativi al pre, al post-scuola e attività di sostegno ad alcuni alunni con particolari difficoltà, è stato concluso un certo iter di trasferimento di questi servizi all'Istituzione comunale delle scuole paritarie dell'infanzia ritenendo anche che questo potesse meglio sfruttare il personale, sfruttare dal punto di vista dell'utilizzo in determinati momenti dell'anno dove magari ci possono essere assenze e quindi sostituire il personale in modo adeguato e si è pensato di continuare un iter già previsto dal commissario, a tale riguardo, affidando tali servizi all'Istituzione comunale che è in grado di gestire la cosa.

Sono stati effettuati e previsti anche a breve termine incontri con i dirigenti scolastici, il primo incontro che è stato fatto è relativo al progetto di accoglienza e integrazione degli alunni stranieri presenti sul nostro territorio.

Per quanto riguarda la biblioteca, la biblioteca fa parte di un sistema bibliotecario di cui è capofila e negli ultimi anni ha aumentato la propria attività sia dal punto di vista degli utenti che delle richieste, quindi si è pensato di potenziare alcune attività come quella di prestito interbibliotecario fra le varie biblioteche di cui appunto è capofila la biblioteca di Saronno e altra cosa, è stata studiata la possibilità di attivare una struttura di tipo wireless presso la biblioteca, presso i locali studio la biblioteca che permetta agli studenti o agli utenti in generale in possesso di notebook di collegarsi a internet con tale modalità. Eventualmente con la richiesta di un contributo però solamente una-tantum.

Ormai le modalità di studio degli studenti prevedono l'utilizzo di certi strumenti e questo ci è sembrato una cosa di semplice attuazione e spero che si realizzi in tempi brevi.

Fra le competenze del mio assessorato c'è anche la delega delle Pari Opportunità, in tale ambito, con un cofinanziamento della Provincia, si è iniziato un progetto denominato "SOS Donna" che prevede la collaborazione anche dell'assessorato ai Servizi alla persona, Famiglia e Solidarietà sociale.

Per ora la prima parte di questo progetto si è realizzata con la realizzazione di un corso di autodifesa rivolto alle donne che ha avuto grande successo e poi si è concretizzato in altri due incontri, il secondo è stato proprio ieri sera in previsione dell'apertura di un Telefono Amico localizzato a Saronno diretto alle donne che subiscono qualunque tipo di violenza, non pensiamo solo quella familiare o di tipo fisico ma anche psicologico e anche sul posto di lavoro.

Per quanto riguarda la cultura vorrei sottolineare queste due attività che stiamo organizzando, la programmazione dell'attività per i festeggiamenti sia dell'anniversario dei 150 anni dell'unità d'Italia che l'anniversario dei 50 anni da che Saronno ha il titolo di città.

In particolare per quanto riguarda i festeggiamenti dei 150 anni dell'unità d'Italia abbiamo invitato varie associazioni che potevano essere interessate a proporre delle idee e le associazioni hanno accolto con entusiasmo la cosa, il fatto di lavorare insieme e di contribuire a creare momenti di aggregazione in città e anche i giovani, sono state coinvolte delle associazioni giovanili che hanno deciso di farsi portavoce fra quelle che in quel momento non erano presenti e sono stata contenta che anche alcune associazioni di giovani si siano sentiti coinvolte in un evento che magari per alcuni può sembrare poco significativo.

Visto che abbiamo parlato di giovani e con riferimento proprio ai giovani, sempre con un cofinanziamento regionale, se non sbaglio, ci sarà fra qualche tempo a Saronno la creazione dell'Ostello della gioventù, stiamo studiando la forma di gestione e quindi speriamo che ci possa essere a breve la possibilità di usufruire anche di questa forma di ospitalità rivolta in particolare ai giovani, un'ospitalità a bassi costi e per quanto riguarda lo Spazio anteprima è un progetto che è partito da poco ma che ha avuto un buon successo. Sono nate tante associazioni collegate a questo spazio e stanno crescendo sempre di più e quindi continua il supporto alle loro attività.

Abbiamo poi le azioni più a breve e medio termine, una delle più importante è l'attenzione al Teatro Giuditta Pasta sia per quanto riguarda il rilancio dell'attività teatrale che anche dal punto di vista del risanamento economico, come è stato illustrato dall'assessore al bilancio.

Altra cosa che vorrei ricordare è un ulteriore incontro con i dirigenti scolastici sempre per segnalarci quali interventi possono essere utili agli

edifici per poter programmare con gli altri assessorati gli interventi necessari per il buon funzionamento e più a lungo termine quelli che sono gli obiettivi del nostro programma e che sono di competenza del mio assessorato e che mi auguro vengano realizzati, il recupero di Palazzo Visconti e la creazione di uno spazio per le associazioni e di uno spazio permanente per le associazioni giovanili.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie all'Assessore Cavaterra che ricordo, non l'ho detto in apertura, è responsabile dell'assessorato ai giovani, formazione, cultura, sport e Pari Opportunità.

Diamo ora la parola all'Assessore Giuseppe Nigro che è responsabile dell'assessorato all'organizzazione, comunicazione e partecipazione, risorse umane, Polizia Locale, prevenzione, sicurezza e Tempi della città. Prego Assessore Nigro.

SIG. GIUSEPPE NIGRO (Ass. risorse umane)

Grazie e buonasera a tutti.

In premessa al mio intervento intendo dire due cose, innanzitutto che gli eventi proposti alla città in questo primo mese e mezzo di amministrazione non sono merito del sottoscritto, credo che questo sia assolutamente doveroso dichiararlo pubblicamente per una questione di correttezza e deontologia.

Il merito va ascritto a chi li ha pensati nella fase di gestione commissariale, probabilmente a chi in precedenza li ha costruiti nelle fasi amministrative precedenti e ritengo soprattutto che il merito vada ascritto agli uffici che hanno portato avanti, in assenza di un'amministrazione politicamente legittimata, gli interventi stessi. Mi riferisco innanzitutto alla bella mostra che è stata proposta alla città "La scuola a Saronno tra 800 e 900" fatta dall'ufficio preposto all'archivio comunale e mi riferisco anche all'iniziativa dell'altra giorno in cui sono stati presentati alla stampa gli esiti di quello che si chiama ... (incomprensibile) in cui il

Comune di Saronno può ascrivere risultati positivi avendo ottenuto recentemente, al Forum della pubblica amministrazione, un riconoscimento nazionale fra circa un centinaio e poco più di Comuni che hanno spinto e hanno attivato servizi on-line.

Questo debba essere assolutamente dovuto perché in una fase in cui si tende a rappresentare la pubblica amministrazione come fatta di fannulloni e scansafatiche possiamo dire che nella nostra città ci sono anche momenti di efficienza e di eccellenza che vanno assolutamente riconosciuti.

La seconda questione che mi preme dire è che se qualcuno si aspettava cambiamenti epocali nell'arco di così poco tempo credo che fosse un entusiasta perché io, pur essendo dotato di buona volontà e tanto entusiasmo, non ho bacchette magiche, ho in questo periodo studiato, ho preso in esame i problemi.

Credo di poter dire a tutti voi che dopo questa prima frase incomincio a conoscere i problemi di questo assessorato complesso e variegato, fatto di molteplici deleghe che mi è stato assegnato.

Ciò detto credo di poter dare alcuni indirizzi di quello che per questa Amministrazione intendo fare e che io credo potrà essere realizzato.

La situazione del personale vi è stata illustrata in anteprima dall'Assessore Mario Santo, avete colto come questo aspetto del personale incida in modo significativo sulle spese sul bilancio comunale, vero è che tutti voi sapete che ...

Fine lato A prima cassetta.

SIG. GIUSEPPE NIGRO (Ass. risorse umane)

... delle voci bloccate con quello che accadrà nei prossimi mesi e nei prossimi anni con i tagli previsti dal decreto Tremonti.

Ciò costringerà questa Amministrazione e le amministrazioni in Italia a fare di necessità virtù. Io credo quindi che bisognerà dotarsi di un piano di valorizzazione del potenziale professionale di questo Comune tenuto conto dei pochi euro a disposizione sul piano della formazione esistenti in questo bilancio, ormai non esiste più un centesimo ma non perché siano stati utilizzati ma perché sono entrati nel taglio generale e tutti vi

sapete che per valorizzare il potenziale professionale è indispensabile fare formazione. Troveremo il modo, anche qui, di fare di necessità virtù e di garantire modelli di formazione interne al personale che possano garantire il miglioramento della situazione.

Alcune cose comunque sono state fatte, nel piccolo, nella modestia e nella relatività del tempo, sicuramente abbiamo lavorato con l'ufficio al potenziamento e al miglioramento della comunicazione istituzionale, come potete leggere anche nelle brevi informazioni che sono state fornite su Saronno Sette, anche qui con estrema parsimonia e rigore non solo risparmiando ma fornendo qualche servizio aggiuntivo come quello del potenziamento dell'ufficio relazione esterne con un'unità di personale aggiuntiva ma senza costi per il Comune di Saronno.

L'altra questione che credo valga la pena riprendere in questo consesso per evitare di essere accusati di omissione è il tema della sicurezza.

Credo di aver speso molto tempo in questo periodo nel ricevere i cittadini, non mi sono mai sottratto e ritengo di non dovermi sottrarre al rapporto con i cittadini per quanto riguarda questa tematica.

La percezione che ne ricavo da questi colloqui è non che non esistono i problemi, è che sicuramente la percezione dell'insicurezza fa aggio sulla realtà. Cosa intendo dire, intendo dire che in verità nella nostra città esistono alcuni problemi ma questi problemi sono esasperati, sono esasperati da una rappresentazione un po' immaginifica dell'insicurezza per cui qualche alterco, litigio tra innamorati diventa scontro tra bande di extracomunitari assatanati, sicuramente questo produce un effetto assolutamente scatenante dell'immaginazione ma vi assicuro che questo non corrisponde a realtà.

Quando accadono episodi conflittuali e violenti, attraverso gli strumenti che abbiamo a disposizione, e vi posso assicurare che il sottoscritto insieme al Sindaco si adoperano a raccogliere le informazioni del caso con gli organi preposti, a fare incontri con gli organi preposti e a dare indicazioni e predisporre quelle misure per evitare che non solo ciò accada ma non si ripeta nell'arco del tempo.

Nell'intervento che ho fornito su Saronno Sette faccio ricorso ad una fonte assolutamente attendibile a proposito dell'indice di delittuosità della nostra provincia e della nostra città, vi assicuro che vado ormai da mesi se non ormai da anni ripetendo che l'indice di delittuosità della nostra

provincia di Saronno si colloca fra le cento e rotti province italiane credo al 94°-95° posto. Ora questo non risolve la microcriminalità o i problemi di illegalità individuale a cui bisogna sicuramente dare risposte e far fronte ma deve, a tutti noi, imporre una riflessione seria e pacata su quello che è la realtà del problema.

La fonte è assolutamente attendibile perché cito da un volume che si chiama i Numeri della Provincia di Varese, stampato dall'allora Presidente della Provincia Reguzzoni prima di volare a Roma a fare il deputato dopo la sua brevissima fase di presidente della Provincia.

I numeri di questo volume fanno ricorso alle indagine che ciclicamente vengono fatte presso la Polizia Locale e il comando dei Carabinieri.

Ciò detto credo che quando a voi rendicontato possa essere per il momento sufficiente. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Ringraziamo l'Assessore Nigro. Sullo schermo avete visto Fontana, non perché Giuseppe Nigro si chiami Fontana ma perché ha acceso il microfono dell'Assessore Fontana.

Concludiamo questa carrellata di interventi con l'intervento del Vice Sindaco Valeria Valioni che è anche assessore ai servizi alla persona, famiglia e solidarietà sociale.

Prego Assessore Valioni.

SIG.RA VALERIA VALIONI (Ass. Servizi alla persona)

Buonasera a tutti, mi associo a quanto ha detto l'Assessore Nigro che mi ha preceduto sulla necessità che ho sentito di spendere la maggior parte dei miei primi 50 giorni nello studio e nell'approfondimento delle difficili problematiche con cui mi sono misurata e nella piena collaborazione con i dirigenti e con i funzionari del settore servizi sociali.

Questi primi 50 giorni si sono iscritti sostanzialmente nel segno della continuità, del garantire la prosecuzione dei servizi in essere, del garantire le risposte ai cittadini che vengono a chiederle, di garantire

l'erogazione dei finanziamenti e dei fondi messi a disposizione dalla Regione per specifici interventi.

Quello che sta caratterizzando però il 2010 rispetto agli anni sia del commissario che dell'Amministrazione precedente è il venire avanti di una nuova realtà, la realtà della crisi economica che porta all'impoverimento di nuovi strati di popolazione, di nuove famiglie di cittadini che prima conoscevano una modesta ma relativa autosufficienza economica e che vedono invece venire meno le garanzie minime, le sicurezze minime per le quali si trovano necessitati a ricorrere all'aiuto del Comune.

Ho portato alcuni dati per far sì che questa cosa fosse chiara.

L'incremento dei contributi dei beneficiari dei contributi, cioè il numero di beneficiari di contributi economici e buoni sociali, quindi qui ci mettiamo tutta la partita di sostegni all'affitto, sostegno al pagamento di bollette, di tariffe varie, sostegno economico tout-court, quello necessitante per garantire il vitto della famiglia, questo incremento è stato circa del 40%.

Il numero di beneficiari nel periodo gennaio/aprile del 2009, il totale dei nuclei familiari era di 112 unità, nel pari periodo del 2010 siamo saliti a 156 unità.

Come potete vedere l'incremento è prevalentemente a favore di cittadini italiani, gli italiani sono passati dal 73% al 75% e rotti dei beneficiari mentre la quota percentuale di cittadini stranieri assistiti è scesa dal 26,8% al 24,3%.

Sono le famiglie italiane, quelle che prima vivevano un po' ai limiti dell'autosufficienza, che hanno sentito maggiormente della crisi economica, cassintegrati, disoccupati, sottoccupati si presentano quotidianamente ai servizi sociali richiedendo un sostegno.

Quello era il numero dei beneficiari, questa è la corrispondente spesa, qui abbiamo aumentato di un mese il periodo di osservazione quindi qui stiamo parlando dei primi 5 mesi, i primi 5 mesi 2010 verso i primi cinque mesi 2009, senza stare a vedere l'esplosione analitica di questo dato, portano un 40% di incremento che è parallelo al 40% di incremento dei nuclei familiari assistiti con un totale economico solo per questa partita che è una delle partite dei servizi sociali che passa da 174.000 euro a 245.000 euro circa.

La proiezione di questo dato su tutto il 2010 porta a prevedere un significativo aumento della spesa prevista su questa voce di bilancio che bisognerà trovare il modo di coprire, di compensare perché non è pensabile che si possa rispondere negativamente a queste richieste laddove sono documentate, accertate le necessità.

Qui vedete che queste voci di bilancio nel 2009 erano pari a 420.000 euro, avevano già subito un decremento per mano del commissario che aveva messo a bilancio su questa complessiva partita 335.000 euro, decremento che non teneva nemmeno conto del fatto che il fondo nazionale delle politiche sociali che quando si è fatto il bilancio di previsione si stimava essere come il 2009, cioè pari a 220.000 euro circa, in realtà poi si è configurato di 82.000 euro perché il 50% del fondo è stato trattenuto dalla Regione Lombardia per investirlo sempre in politiche sociali ma di natura regionale, per cui questo 335.000 in realtà dovrebbe vedere un assestamento, una nuova analisi perché probabilmente dovrebbe subire una consistente riduzione.

Fortunatamente sono pervenuti altri finanziamenti regionali successivamente, vuoi per la non autosufficienza, vuoi per gli asili nido che erano ricompresi in quei 420.000 euro del 2009 e questo ci consente di avere un respiro economico.

C'è un'altra voce a bilancio, questa è la voce per buoni e voucher, quindi ciò che si spende in buoni e voucher, un'altra voce che è l'assistenza economica, quella cash, quella che viene erogata come fondo di sostegno delle famiglie, anche questa peraltro ha visto una piccola riduzione, 20.000 euro, nella messa a bilancio all'inizio del 2010.

Che cosa pensiamo di fare e che cosa stiamo cercando di fare rispetto a questa criticità.

Io non mi riferisco all'insieme di tutte le voci dei servizi sociali le quali sono sostanzialmente stabili, su altre voci: la disabilità, i minori, l'assistenza domiciliare non sono cresciute le richieste dei cittadini, non sono diminuite le risorse, siamo sostanzialmente in una situazione di equilibrio e di pareggio rispetto alla realtà dell'anno scorso e anche di bilancio di quest'anno.

Mi sto concentrando su questo specifico aspetto perché questo è l'aspetto che più emerge a un'osservazione anche visiva per chi volesse frequentare i

servizi sociali nelle mattine di apertura al pubblico perché potrete constatare personalmente che le cose vanno in questa direzione.

Allora abbiamo pensato prima di tutto che è il primo obiettivo è non consolidare questa nuova fascia di cittadini in nuovo assistenzialismo che poi si dimentichi, che poi si consolidi in un atteggiamento passivo di subire questa situazione e di attendersi sostegni esterni senza un atteggiamento reattivo, per facilitare invece percorsi di uscita dalla crisi stiamo pensando di mettere in essere iniziative che vanno, da un lato l'attivazione di un fondo di un minicredito di prestiti di piccole cifre a tasso zero restituibili a lungo termine che consenta a chi ha una professione, a chi ha la salute, a chi ha ancora l'età per lavorare di poter pensare e prendere un prestito, non di prendere un'assistenza, a fondo perduto dal Comune che è giusto che stia vicino ai cittadini in difficoltà ma un prestito che poi possa venire restituito alla città per essere nuovamente rimesso nel circuito dell'assistenza.

Dall'altro lato bisogna puntare sul lavoro perché il lavoro è la chiave di volta che consente di uscire alle persone dalla situazione in cui, loro malgrado, sono precipitate.

Il lavoro si può articolare sia in iniziative di borsa lavoro laddove ve ne siano le condizioni normative e legislative per accompagnare un inserimento, in qualche modo protetto, verso realtà che accolgano questo inserimento protetto ma occorrerà anche mobilitare gli operatori economici della città, a tutti i vari titoli, da chi ha piccole aziende artigianali e commerciali perché recepiscono la necessità di fare spazio anche a collaborazioni part-time, anche a collaborazione stagionali perché anche soltanto queste possibilità di lavoro possono essere estremamente significative per le famiglie che attualmente non hanno proprio lavoro.

Bisognerà anche collegarsi con chi fa formazione per il reinserimento professionale al fine di dare indicazioni concrete alle persone che si presentano con un lavoro che probabilmente finito, che non ha più mercato per cui poter indicare loro percorsi di riqualificazione per potersi reinserire nel mondo del lavoro.

Un'altra cosa che stiamo cercando di fare, questo invece sul versante dell'assistenza pura e semplice, è quello di un coordinamento tra tutte le realtà delle associazionismo che prestano soccorso.

Ci sono numerose realtà dell'associazionismo cittadino che di fatto affiancano questo situazioni in difficoltà, dalla mensa della Caritas, alla San Vincenzo, a realtà di volontariato anche laico e anche individuale, il tentativo che verrà fatto sarà quello di creare momenti di coordinamento e collaborazione al fine di lavorare in sinergia, non sovrapporre gli interventi, specializzare gli interventi e soprattutto andare a definire e dare delle linee guide per una figura che manca che è la figura di un tutor sociale, queste persone hanno bisogno di essere accompagnate, non tutti ma una buona parte, perché non sanno mandare un curriculum, perché magari non sanno neanche scriverlo, perché il finanziamento che viene dato loro viene speso troppo in fretta o male, perché tendono a imboccare percorsi anche individuali che li portano fuori strada, quindi ci proponiamo, in collaborazione con l'associazionismo cittadino, di individuare percorsi comuni, condivisi con il volontariato per poter affiancare i servizi sociali comunali che altrimenti da soli gli operatori sarebbe insufficienti e inadeguati a far fronte a questa situazione.

È stato anche creato il fondo comunale per l'emergenza sociale, quello del 5 per mille, avrete visto anche i manifesti per le vie cittadine, che tuttavia darà luogo a qualche provento soltanto quando verranno resi disponibili questi fondi e quindi se ne parlerà fra un anno o due.

La seconda cosa collegata alla tematica dell'emergenza sociale è la casa perché chi non ha lavoro spesso tende anche a essere sotto sfratto o comunque in condizione di morosità.

Per quanto riguarda la politica della casa è in corso un collegamento con ALER per definire insieme ad ALER quali sono le strategie dell'edilizia residenziale pubblica che l'ALER sta mettendo in essere nella nostra città, vuoi con il completamento del contratto del quartiere Matteotti, vuoi con i 48 minialloggi del Seminario che verranno realizzati nel Seminario, vogliamo capire assieme a loro la tempistica, le modalità di intervento e la possibilità in qualche modo, come Amministrazione comunale, di collaborare ad orientare l'utilizzo virtuoso di questi nuovi alloggi che verranno essi a disposizione.

Infine la cosa che stiamo cercando di fare è quella di dare una tempistica il più veloce possibile nella rimessa a disposizione di alloggi che vengono liberati dagli inquilini dopo sfratto oppure dopo passaggio ad altra abitazione.

Qui ho fatto una carrellata ma credo che sia assolutamente inutile portarvi del fatto che queste non sono le uniche provvidenze economiche perché ci sono numerosissimi altri sostegni che vengono forniti ai cittadini in difficoltà, dall'ALER che fa sconti sugli affitti, all'Enel e al gas che fanno tariffe agevolate, ci sono i bandi regionali che danno altri tipi di sussidi, quindi c'è una miriade di possibilità economiche che però bisogna sapere utilizzare al meglio al fine di consentire ai cittadini di poter riallinearsi sulla situazione economica precedente.

L'ultimissima cosa che volevo dire è il fatto che non abbiamo ridotto i servizi nonostante alcuni tagli fossero stati previsti dal commissario per alcune situazioni, per alcuni servizi, siamo riusciti a recuperare il centro diurno estivo presso la scuola Pizzigoni che non era stato messo a bilancio, siamo riusciti ad erogarlo per quattro settimane anziché per cinque, ma per tutto il mese di luglio sarà operativo.

Non sono stati tagliati i contributi per la non autosufficienza pur se diminuiti di entità ma le persone sia assistite da badanti sia assistite dai propri familiari vedono comunque un contributo economico laddove ne ricorrono le condizioni di reddito e infine anche per quel che riguarda i voucher per gli asili nidi privati per le persone che non trovano posto nell'asilo nido pubblico viene data, anche da un contributo regionale, la possibilità di avere un sostegno economico anche se, anche in questo caso, le regole imposte dalla Regione non consentiranno di erogare un contributo piccolo ma numeroso, dovremmo dare un contributo presumibilmente più consistente a un minor numero di utenti ma su questo il Comune ha poca possibilità di intervento dato che le regole sono dettate a livello regionale.

In ogni caso i servizi finora garantiti vengono assicurati anche nel 2010.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Prima di passare alla seconda fase di questa serata quindi di dare la parola ai cittadini il signor Sindaco chiede la parola per un brevissimo intervento, signor Sindaco, brevissimo. Grazie.

SIG. LUCIANO PORRO (sindaco)

Grazie. Chiedo davvero soltanto un minuto perché credo sia doveroso da parte mia ringraziare tutti gli assessori che sono intervenuti e che in maniera abbastanza esaustiva vi abbiano raccontato quello che è in questi 50 giorni stiamo cercando di affrontare e quello che abbiamo già realizzato.

Volevo, rivolgandomi a tutti voi concittadini, ringraziare tutti quanti hanno in questi primi 50 giorni a noi amministratori fatto avere tante segnalazioni, delle tante cose che voi avete evidenziato sono già state sistematiche, realizzate, tanto da parte mia e da parte nostra è doveroso chiedervi la continua collaborazione perché voi siete davvero sulla strada, siete nei vostri quartieri e vedete da vicino quello che non funziona, ce lo segnalate in tempi reali, immediatamente, alcuni lo possono confermare, sono qui presenti, li vedo, gli uffici si attivano e alcune cose sono già state sistematiche.

Volevo ringraziare anche le Forze dell'Ordine, la nostra Polizia Locale e i Carabinieri con cui, come diceva l'Assessore Nigro, ci siamo già trovati più volte e a loro abbiamo chiesto in maniera determinata e convinta di essere presenti continuativamente, in maniera costante nei punti più critici della nostra città.

Sapete tutti quali sono questi punti critici, è vero quello che diceva l'Assessore Nigro ma è anche vero che i nostri concittadini spesso si lamentano, ce lo scrivono, ci telefonano e lo vediamo anche con i nostri occhi, allora è doveroso da parte delle Forze dell'Ordine essere presenti con i loro uomini, in divisa, perlustrare le zone più difficili e più critiche.

Da ultimo volevo dire una bella notizia, è successo ieri, qualcuno probabilmente ancora non lo sa, la famiglia Lazzaroni ha donato all'Amministrazione comunale, al Comune di Saronno la locomotiva che trovate nella rotonda davanti all'uscita dell'autostrada, è una notizia, se volete, secondaria ma è anche un ringraziamento che faccio personalmente e a nome dell'Amministrazione alla famiglia Lazzaroni.

Chiudo ringraziando ancora tutti della pazienza e adesso la parola è a voi concittadini.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie signor Sindaco. Diamo adesso la parola ai cittadini che desiderano chiederla, abbiamo un radiomicrofono che potrà venire tra il pubblico. Chiedo due avvertenze ai cittadini, la prima, di stare in un tempo ragionevole, 4 o 5 minuti, la seconda, di fare interventi di carattere generale, a volte può succedere di ritenere di focalizzarsi su un argomento specifico e particolare, questa sera cerchiamo di intervenire su argomenti di carattere generale.

Ho visto alzare una mano.

Prego, se ci dice il suo nome prima di iniziare.

1° cittadino VITTORINO FUMAGALLI

Buonasera. Io ne approfitto perché so che questi tipi di interventi con la parola ai cittadini in passato hanno dato dei buoni risultati.

Devo fare una premessa prima di passare ai problemi di Saronno, Saronno ...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Chiedo scusa ma provi ad allontanare il microfono dalla bocca perché non si capiscono le parole.

Chiedo silenzio in aula perché l'acustica non è particolarmente felice.

1° cittadino VITTORINO FUMAGALLI

Saronno sta vivendo dei brutti momenti di una cattiva e delirante politica nazionale dovuta a delle leggi che più che leggi sembrano delle alchimie politiche poi ci sono state le calamità e ultimamente delle proposte di leggi addirittura deliranti, roba del Ministero della Sanità di livello psichiatrico, ritornando a Saronno e collegandomi a chi vive i problemi della Nazione io girando, sono uno di quelli che è sempre in strada, ho sentito gli umori della gente in questi tempi, ho notato e tutti hanno notato che quel guscio di paura che esisteva fino a qualche anno fa, fino

all'anno scorso e di timidezza si è svuotato e la gente comincia a partecipare con fiducia.

Abbiamo visto le due grandi manifestazioni di festa nazionale, 25 aprile e 2 giugno, ritornando sempre a Saronno, io sto vivendo dei momenti che sono incappato nella sicurezza, vivo quello che molta gente vive, furti negli appartamenti, svaligiano i garage, furti di biciclette, una cosa orrenda.

Tutti sanno che all'Ospedale davanti a Sant'Antonio c'è il posteggio, nonostante ci siano numerosi cartelli: vietato posteggiare, portatela al deposito dell'ospedale, nessuna la porta, c'è chi ha portato la bicicletta e non ha più trovato o la ruota o la bicicletta.

Davanti all'ospedale c'è la portineria sembra più che altro un effetto pubblicitario, io so che non possono intervenire anche se vedono qualcosa di strano perché non è di competenza dell'ospedale, allora mi domando questo, signor Sindaco e assessori, visto, sentito e confermato dall'ultimo Consiglio comunale per la voce del signor Sindaco che ci sono buoni rapporti di colloqui con l'amministrazione dell'ospedale di Busto Arsizio io propongo una cosa che costerà pochissimo, fare in modo che venga riaperto il vecchio deposito di biciclette, obbligare la gente a portare le biciclette facendo come una volta. Una volta c'era una persona che curava la bicicletta, dalle sette del mattino alle sette di sera con un piccolo contributo, facendo questo io ritengo che risolvete dei piccoli problemi di tre assessorati, quello della sicurezza perché ruberanno meno biciclette, quello della viabilità perché si viaggerà meno e quello dell'assistenza sociale che si possono creare uno o due posti di lavoro di chi cura le biciclette, poi un'altra cosa sempre sulla sicurezza, mi domando questo, tutti lo dicono, qui spariscono un sacco di biciclette, non si sente mai dire che hanno preso qualcuno.

Io so che ci sono anche delle segnalazioni fatte mai andate in porto, vorrei sapere questo, potete fare qualcosa per vedere dove vanno a finire queste biciclette e chi ci sta dietro e far sì che certi mercatini siano un po' più controllati?

Potrei dire molte altre cose però mi ritiro e dico grazie in attesa di una vostra risposta.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie per questo intervento. C'è un secondo intervento, prego il nome.

2° cittadino GIANCARLO SANDRELLI

Il mio intervento ha come tema la raccolta differenziata.

Io dico questo, Saronno lo sappiamo è brava nella raccolta differenziata, perché non premiare i cittadini più bravi, quelli a cui interessa, da diverso tempo alcuni di noi sarebbero interessati a vedere il ciclo dei rifiuti una volta che sono raccolti, non per sfiducia ma proprio per essere premiati dalla buona volontà, fare un incontro in cui si raccolgono i dati e poi vedere il ciclo del vetro, il ciclo della plastica, andare, portarci nei posti in cui viene riciclato il rifiuto, penso che così ci si terrebbe ancora di più a far meglio e sarebbe anche una prova di fiducia nei riguardi del cittadini e nei riguardi dell'Amministrazione, perché no?

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie. Ci sono altri cittadini che chiedono di intervenire?

3° cittadino ALBERTO CANGIANI

Buonasera. Sono rimasto sorpreso, a guardare i dati di bilancio, dalla perdita di Saronno Servizi, la cosa mi incuriosisce particolarmente visto che Saronno Servizi gestisce i servizi della cittadinanza. Mi chiedo se questa perdita sia dovuta al fatto che Saronno Servizi vende a un costo minore di quello che costano i servizi oppure se i costi generali della società sono tali da abbattere l'utile. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei. Vedo una mano alzata sulla sinistra.

4° cittadino GIUSEPPE UBOLDI

Spero che una serata come questa non rimanga un episodio isolato perché potrebbe essere il segno, e spero che sia così, di un'inversione di tendenza netta rispetto a 10 anni di gestione privatistica della cosa pubblica.

Non bisogna aver paura della verità anche quando è spiacevole, i panni sporchi quando ci saranno e ci saranno perché spesso si può sbagliare, bisogna lavarli non in casa ma al lavatoio pubblico, vale a dire qua e nelle istanze di comunicazione che ci sono e che mi sembra si vogliano attivare.

Spero che passato il momento iniziale di entusiasmo, la luna di miele ecc, si continui su una strada di coinvolgimento della popolazione perché della verità non credo si debba aver paura a patto che non si abbia non scheletri nell'armadio o cose da nascondere.

I cittadini non sono fatalmente e per forza disaffezionati alla politica, lo diventano e lo vediamo da troppo tempo a livello nazionale, lo diventano quando si sentono espulsi, estranei, estraniati dalla politica stessa, quando si sentono oggetti e non soggetti potenziali.

È possibile coinvolgerli, si deve coinvolgerci e quindi spero proprio che questa Amministrazione lo voglia fare. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei. Raccoglierei, se c'è, ancora una domanda prima di dare la parola per una serie di risposte agli assessori e poi sentiamo i consiglieri comunali.

5° cittadino MARCO MARZOLI

Volevo fare solo questa domanda, ho sentito che il Comune vuole ristrutturare, quantomeno ampliare, lo stadio del Saronno Calcio in base alla promozione della nostra squadra in serie D, la domanda è molto semplice, se il Saronno Calcio non si iscrive al campionato cosa succede? Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, poi facciamo rispondere agli assessori.

6° cittadina LUISA SALA

Buonasera, all'assessore ai Servizi sociali, tutte quelle richieste di aiuto che abbiamo sentito, vengono fatti dei controlli alle persone che le richiedono, eventualmente anche con la Guardia di Finanza e un suggerimento, anziché soldi, perché magari queste persone hanno l'automobile, tre o quattro telefonini, non è possibile trasformarli in alimenti, pasta, riso, zucchero, olio. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie. Io direi di iniziare un primo giro di risposte altrimenti poi ci perdiamo.

7° cittadino ROBERTO STRADA

Buonasera. Grazie per questo Consiglio comunale anche se io credo che non serva molto piangersi addosso o comunque si sapeva che la situazione delle casse comunali non era così rosea anche prima delle elezioni. Io credo che questo bisogna dirlo anche con chiarezza, non è che insediati si è poi

scoperto i buchi di bilancio, si sapeva che una certa politica portata avanti per anni aveva creato delle situazioni che poi, non solo per mancanza degli oneri di urbanizzazione ma anche per scelte precise, ha creato una situazione di difficoltà economica in più la crisi ha fatto il resto, però credo anche che bisogna avere più fantasia, bisogna anche riuscire a cercare tra le pieghe del bilancio e nelle scelte che sono quelle di pensare al futuro soluzioni anche nuove e diverse e non mi riferisco solo alla bozza d'idea del fotovoltaico sul cimitero ma credo anche che bisogna guardare quelle che sono altre voci di bilancio, mi viene in mente il capitolo dell'Econord dove di fatto c'è una situazione che forse andrebbe ricontrrollata e rivista e chiedo anche che, così la faccio breve e non voglio continuare alla lunga il mio intervento, chiedo anche che ci sia più coerenza nelle scelte o nel dire non abbiamo più soldi.

Voglio dire, si è fatta notizia con la scala mobile ferma in Comune contemporaneamente i fiori addobbavano i Comuni in allegria o le aiuole sempre più belle coi vasoni.

Uno dice, è bello, vogliamo una Saronno bella, lustra, però credo anche che in certi momenti di difficoltà bisogna trovare delle situazioni di equilibrio e vanno cercate e mi auguro anche che, a differenza del predecessore, il Sindaco non prenda la piega di andare a fare tante belle visite a Challance, piuttosto che in altre sedi come è appena stato per la società LICOR dove sinceramente credo che i cittadini di Saronno hanno bisogno di ben altro che sentirsi rappresentanti dall'Amaretto di Saronno, anche perché siamo la città degli angeli o dell'Amaretto, non si capisce più niente. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie. Abbiamo derogato per il signor Strada, dobbiamo derogare per un'ulteriore domanda, prego.

8° cittadina GIULIA ALLIATA

Sono del circolo Legambiente, come associazione ambientalista dobbiamo mettere il punto anche su una cosa che forse non è stata toccata, il consumo di suolo, volevamo sapere cosa avete intenzione di fare per le aree dismesse e soprattutto per il Parco dell'ex Cemsa. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie. Io direi che ci sono parecchie domande, non so se il signor Sindaco vuole iniziare lui a dare qualche risposta, prego.

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Intanto grazie per queste prime domande, il Sindaco e gli assessori hanno preso buona nota per cui io comincerò a rispondere per quanto posso e poi i miei collaboratori mi seguiranno a ruota.

Per quanto riguarda l'intervento del signor Fumagalli, sicuramente se l'ha detto è perché i dati sono reali, credo che il mio intervento ultimo sia già andato in quella direzione, quando dico che abbiamo costantemente incontri con le Forze dell'Ordine lo dico proprio per questo motivo, abbiamo chiesto di essere presenti.

I furti nelle case, i furti di biciclette purtroppo sono sempre avvenuti, non dobbiamo però essere contenti del fatto che siano sempre avvenuti, lo sforzo che ci stiamo ponendo insieme a Carabinieri e Polizia Locale va proprio in quella direzione.

Per quanto riguarda il deposito biciclette dell'ospedale, anche qui abbiamo dei rapporti continuativi con la Direzione generale sia telefonicamente che di persona, a quattr'occhi, e abbiamo in agenda a breve altri incontri. Prendo nota e vuol dire che evidenzierò al Direttore generale Zolia dell'Azienda ospedaliera anche questo importante problema del parcheggio biciclette custodito.

Un tema che ci è molto chiaro è quello dello stadio e del futuro e del destino del Saronno FBC. In questi giorni stiamo tutti con il fiato sospeso per quanto potrà accadere, le notizie ci oggi ve le dico, sono queste, non sappiamo se l'attuale dirigenza del Saronno FBC riuscirà a iscrivere la

squadra al campionato di serie D pur avendo vinto sul campo il campionato di Eccellenza ed essendosi quindi meritato la promozione in serie D.

Questa dirigenza in questi anni evidentemente ha fatto molto ma non ha fatto abbastanza, non vorrei dire che si è fatta terra bruciata attorno ma avrebbe dovuto realizzare attorno a sé un'unione con altre persone, chiamatele come volete, sponsor, collaboratori, magnati, questo non è avvenuto o perché non si è riusciti o perché effettivamente a Saronno non ci sono persone disponibili a cacciare il grano per la squadra di calcio, la prima di Saronno.

L'Amministrazione comunale non può e non deve dare quattrini ad una squadra di calcio perché si iscriva al campionato di serie D ma l'Amministrazione, e questo è quello che già di sta facendo, ha predisposto tutti quegli interventi e lo delibereremo dopodomani in Giunta, nel momento in cui il Saronno dovesse garantire l'iscrizione in serie D l'Amministrazione fa la sua parte e mette a norma l'impianto elettrico, esegue quegli interventi richieste dalla Federazione affinché la squadra di calcio, qualora venisse iscritta al campionato di serie D, possa giocare nello stadio della nostra città, quindi l'Amministrazione per quanto è di sua competenza farà la sua parte e giovedì in Giunta delibereremo questi interventi, la dirigenza del FBC Saronno deve fare la sua parte.

Abbiamo sentito, ma sono voci non sono certezze, di una possibile cessione del titolo ad un'altra società della provincia di Varese ma queste sono voci e non sono conferme.

Per quanto riguarda l'intervento di Roberto Strada vorrei rispondergli che sulla questione che i dati di bilancio si conoscevano già, questo è vero ed è vero in parte, che l'Econord debba essere ricontrrollata la convenzione e tutto quanto è assolutamente vero, Saronno merita di più, merita di meglio per quanto riguarda la pulizia, per quanto riguarda la questione dei fiori diciamola subito chiaramente come è andata la vicenda, qualcuno ha scritto, qualcuno ha detto che la nuova Amministrazione appena insediata ha speso, buttando via 750.000 euro per i fiori in Corso Italia, questa è una idiozia, non è assolutamente vero, il commissario prefettizio ha deliberato un investimento di 750.000 euro per tre anni per tutta la manutenzione di tutta la città che comprende il taglio dei prati, le potature, le piante da sostituire, i fiori, tutto, non i fiori in Corso Italia, dopodiché è vero non è e non sarebbe stata una priorità ma è stata una decisione del

commissario che non abbiamo voluto bloccare e fermare perché erano già stati eseguiti gli appalti e ad aprile l'appalto è arrivato a conclusione e la società che poi si è aggiudicata questo appalto ha avuto la possibilità, e lo stiamo vedendo, opera in Saronno e devo dire che tanto di buono sta facendo, oltretutto un'altra cosa, ve la dico come comunicazione, le piantine, le azalee che sono seccate vengono sostituite a spese della società e non dell'Amministrazione comunale, regolarmente quindi non c'è un esborso aggiuntivo.

Per quanto concerne le altre domande credo che debbano essere gli assessori competenti a rispondere. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie signor Sindaco. Ci sono diverse domande, non so quale assessore vuole iniziare. Assessore Campilongo, prego.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Ass. urbanistica)

Cercherò di rispondere ad alcune delle domande che sono state poste, incomincio dalle biciclette.

Su questo tema noi abbiamo deciso di fare delle cose spero importanti, vi ho anticipato prima che abbiamo integrato l'incarico dello studio del traffico con una verifica della possibilità di rendere il più possibile utilizzabile la bicicletta su tutte le strade del Comune, quindi non solo una rete ma un uso più diffuso e su questa cosa attendiamo le prime verifiche per capire quanto sia fattibile.

Questo ovviamente comporterà per esempio la riorganizzazione del traffico con sensi unici in modo da trovare lo spazio che oggi non esiste e quindi tutta un'altra serie di accorgimenti in modo tale da poter consentire un uso più diffuso della bici.

Affiancato a questo ci va anche il discorso del dove mettere la bicicletta quindi questo provvedimento si accompagnerà alle rastrelliere messe nei posti giusti, per la stazione e i servizi pubblici in modo tale che si sappia dove mettere la bicicletta quando la si usa.

Per quanto riguarda la domanda sui rifiuti la materia non è solo mia ma è di competenza anche dell'Assessore Fontana però posso dire che per esempio sul discorso del fare in modo che chi si dà da fare di più per riciclare venga premiato è sicuramente una cosa importante e se è possibile da perseguire, nel senso che credo che comunque, ma lo verificherò se è possibile far diversamente, ma oggi come oggi il metodo di calcolo si base ancora sulla superficie degli appartamenti, quindi scoprire un metodo per premiare chi ricicla di più secondo me è un obiettivo giusto e che se possiamo perseguiremo.

Sull'altra proposta di poter andare a vedere come viene effettuato il riciclo, mi sembra una cosa da accogliere che si può abbinare alle campagne di informazione che dobbiamo fare per migliorare sempre di più il risultato della raccolta differenziata anche se sapete che siamo già a un buon livello come Comune però si parla di livello quantitativo quindi la scommessa adesso è capire quantitativamente tutta questa quantità di rifiuto che noi ricicliamo viene ben riutilizzato, come e probabilmente in alcune campagne di informazione potremo anche abbinare una sorta di gita negli impianti, se possibile, per vedere con i nostri stessi occhi come funziona tutto.

L'altra risposta che volevo dare riguarda il consumo di suolo e le aree dismesse.

Non è che non se n'è parlato questa sera, nel senso che non ho parlato di nessuna tematica precisa ma ho solamente fatto riferimento alla necessità, in prima battuta, di dotarsi di tutti i piani necessari per poter meglio gestire il governo del territorio a cominciare dal PGT che sostituisce il vecchio PRG.

Questa tematica, nel programma del Sindaco Porro, era ben delineata, nel senso che a fronte di un consumo di suolo che nel nostro Comune è arrivato ormai al 70%, quindi un limite elevatissimo, è ovvio che non ci possiamo permettere di sprecare più suolo per nessun uso, quindi la nostra risorsa saranno le aree dismesse, le aree già urbanizzate e quindi è su quello che noi dobbiamo giocarci la possibilità di dare alla città quelle funzioni necessarie a uno sviluppo equilibrato e non solo da una parte, non solo residenza ma ci sarà bisogno anche di servizi, di attività diverse in modo che la città possa crescere in maniera equilibrata. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie all'Assessore Campilongo. Possiamo continuare sequenzialmente, Assessore Mario Santo, prego.

SIG. MARIO SANTO (Ass. Risorse economiche)

Grazie Presidente. La domanda sul perché perde l'acquedotto del Comune in gestione alla Saronno Servizi. Tanto preciso che perde il complesso aziendale acquedotto e non la società in quanto tale.

Perché perde? Le ragioni che sono state prospettate dai responsabili della società sono queste, i costi, alcune voci di costo sono aumentate recentemente in maniera significativa, si allude per esempio al costo dell'energia elettrica, mentre le tariffe applicate sono ferme almeno dal 2002.

Il blocco delle tariffe non è stato deciso dal Comune di Saronno e neppure dalla Saronno Servizi, il blocco delle tariffe è conseguenza di una disposizione di legge che ha previsto che rimanessero ferme.

C'è poi una ulteriore ragione che può aiutare a capire il perché della perdita di questo acquedotto ed è che sull'acquedotto gravano quote di costi generali piuttosto pesanti. In conclusione è presumibile che se non cambiano le cose l'acquedotto continuerà a perdere più o meno le cifre che ha perso negli ultimi anni.

Probabilmente è collocato in un contesto rispondente alle esigenze di un bilancio in pareggio. Intendo dire, solo per dare un esempio, che Lura Ambiente gestisce esclusivamente acquedotti e servizi idrici, è chiaro che un eventuale trasferimento dell'acquedotto di Saronno a Lura Ambiente consentirebbe di avere dei risultati positivi o di eliminare delle perdite, delle economie di scala, delle economie di organizzazione.

C'era poi l'accenno di Roberto Strada al bilancio in generale, Roberto Strada dice: beh, vi lamentate però un po' di fantasia non farebbe male, è vero, intanto vorrei sottolineare che la perdita non è una perdita da niente perché al 1.700.000 euro circa che in via di ipotesi si potrebbe andare a perdere a fine anno bisogna poi aggiungere la considerazione che

l'obiettivo che ci pone il Governo con il patto di stabilità è una lepre che corre velocissima. Io non faccio in tempo a migliorare il saldo tra entrate e uscite correnti più incassi e pagamenti in conto capitale che subito mi si pone un obiettivo ben più alto.

Certo lamentarsi non serve bisogna prendere dei provvedimenti, far qualcosa.

Indubbiamente nel merito dei singoli provvedimenti si potrà tornare più avanti quando, avendo fatto un'analisi più approfondita delle strutture e dei costi della società e del Comune, si potrà anche dare qualche indicazione precisa in termini di dove si va a tagliare o a modificare la situazione dei costi però alcune indicazioni generali si possono dare sin da adesso, si diceva dell'acquedotto, se l'acquedotto lo trasferissimo a Lura Ambiente, la società Saronno Servizi mi dicono che andrebbe immediatamente in utile.

Cominciare a stabilire il principio che le società partecipate dal Comune debbono in ogni caso fare tutti gli sforzi possibili per chiudere almeno il bilancio in pareggio, questo è un principio che non si risolve solo in un'enunciazione ma diventa una regola di condotta che nel mondo privato conduce sempre a dei risultati positivi.

Ci possono essere poi altre possibilità, ad esempio, io sono un consigliere provinciale, mi capita spesso di parlare con qualche Sindaco della provincia, in provincia spesso si sente dire di Sindaci che si sono messi d'accordo per gestire insieme alcuni servizi, che vanno dalla Polizia Locale, cosa difficilissima da assemblare perché ci sono situazioni personali da sistemare a servizi di altro genere, prossimamente bisognerà istituire il Consiglio tributario e noi abbiamo certamente più di 30.000 abitanti quindi avremmo diritto a fare il nostro Consiglio tributario ma tanti Comuni potranno farlo in maniera consortile e ad esempio per le operazioni di recupero su elusione ed evasione fiscale si potrebbe ottenere dei risultati positivi con questa forma consortile, quindi è una soluzione che è possibile applicare a tanti settori e quindi spero che più avanti si potrà venire a riferire di qualche risultato positivo.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie. Assessore Valioni, prego.

SIG.RA VALERIA VALIONI (Ass. Servizi alla persona)

Io devo solo una risposta alla signora che faceva la domanda se facciamo o meno dei controlli sullo stato reddituale delle persone richiedenti contributi economici, ovviamente i controlli vengono messi in campo nella misura in cui ciò è possibile e mi spiego, le assistenti sociali incontrano le persone e indagano approfonditamente su quanto gli stessi hanno denunciato sia in termini di reddito da lavoro che in stato patrimoniale che di proprietà che dichiarano di avere o di non avere. Tutto ciò che entra nel calcolo dell'ISEE perché si sa che tutti i servizi o quasi tutti i servizi vengono erogati sulla base della fascia ISEE di appartenenza dei cittadini.

È ovvio che questa indagine che mira a portare in evidenza eventuali contraddizioni di chi ha una famiglia e dichiara reddito zero, è chiaro che non è congruo, ci sono aspetti di non congruità tra il fatto che vi siano poi delle situazioni che di fatto consentono la sopravvivenza e la dichiarazione che viene fatta mira anche a portare alla luce in modo da evidenziare eventuali lavori in nero perché a noi interessa relativamente il fatto che il lavoro sia in nero, se è reddito lo si evince, lo si valorizza perché comunque contribuisce al reddito familiare.

È sicuramente carente dal punto di vista delle istituzioni, che non sono le istituzioni comunali, quanto necessiterebbe perché questa indagine fosse più incisiva, perché fosse più incisiva dovrebbe essere prima di tutto preventiva, la Guardia di Finanza a cui viene richiesto e che fa dei controlli campione ma li fa ex post, a prestazione erogata e quindi mette in essere un esercizio di verifica che poi si concretizza in sanzioni, si concretizza in verbali, in denunce e in un percorso piuttosto complesso che non può che riguardare poche situazioni infatti la Guardia di Finanza non fa molti controlli e per la verità i controlli che poi vengono portati all'attenzione dei servizi sociali sfociano in tutto un lavoro da parte dei

servizi sociali per seguire i verbali, per seguire il recupero credito, la denuncia, il processo e quant'altro.

Servirebbe molto di più un controllo ex ante, cioè nel momento in cui il cittadino dichiara il suo reddito e il suo stato patrimoniale la possibilità, anche a campione, ma andare a fare delle verifiche per delle situazioni che appaiono poco chiare. Su questo l'Agenzia delle entrate aveva, con una certa reticenza nel 2009, dato una certa disponibilità, stadi fatto che le situazioni che sono state richieste poi non sono poi tornate con la verifica effettuata.

Quindi dobbiamo dire che sicuramente il Comune di Saronno non può porre rimedio a quello che è un male della nostra società, cioè l'evasione contributiva diffusa, il lavoro nero diffuso, possiamo fare ulteriori tentativi e li faremo affinchè da parte dell'Agenzia delle entrate venga assicurato quello che era stato anticipato in un primo momento come possibilità di collaborazione e non rinunceremo, ancorché limitato a pochi casi, alla verifica da parte della Guardia di Finanza di situazioni che appaiono apparentemente incongrue rispetto al denunciato.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie al Assessore Valioni. Assessore Nigro che questa volta si chiama Nigro anche sul grande schermo.

SIG. GIUSEPPE NIGRO (Ass. Risorse umane)

Desideravo rassicurare Giuseppe Ubaldi per quanto riguarda il tema della partecipazione che ha introdotto nel suo intervento, non solo faremo ciclicamente iniziative come queste previste peraltro dallo Statuto comunale quindi non è assolutamente un'invenzione di questa maggioranza il Consiglio comunale aperto ma desideravo ricordare che il tema della partecipazione è uno dei punti del programma di questa maggioranza a cui questa maggioranza tiene di più, noi non solo quindi faremo iniziative, riprodurremo queste iniziative simili a quella di questa sera ma intendiamo attivare forme organizzate e strutturate di partecipazione, non ultimo

probabilmente un vero e proprio ufficio della partecipazione perché se c'è un rischio che il Centrosinistra deve ...

Fine lato B prima cassetta

SIG. GIUSEPPE NIGRO (Ass. Risorse umane)

... di fare bellissime iniziative partecipative e poche politiche pubbliche realizzate. Noi vogliamo essere pragmatici e quindi l'ufficio della partecipazione a cui pensiamo è quello di un ufficio a cui i cittadini possono verificare lo stato di attuazione, lo stato di avanzamento delle politiche pubbliche quindi non solo dichiarazioni verbali ma anche partecipazione alla realizzazione dello stato di avanzamento di quello che è il programma del Sindaco che è una cosa che va ben al di là del momento collettivo, del momento della partecipazione effettiva che è quella della realizzazione del programma.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie all'Assessore Nigro. Ora se non ci sono ulteriori richieste di intervento da parte dei cittadini io cederei la parola ai consiglieri comunali non prima di aver ringraziato, come Presidente di questa assemblea, tutti i cittadini che sono voluti intervenire chiedendo loro di rimanere ad ascoltare, se lo desiderano, la parte rimanente di questa serata che continuerà a trattare di argomenti che abbiamo trattato finora. Scusi, diamo allora la parola, scusi non l'avevo vista.

9° cittadino LUCA AMADIO

Grazie e buonasera, grazie signor Sindaco.

Io mi volevo riallacciare al concittadino Roberto Strada, al discorso che ha fatto precedentemente intervenendo in questo senso nel senso che secondo me è affiorato un realismo troppo negativo questa sera dalle parole sue e

dagli assessori, nel senso che mi aspettavo che un'Amministrazione che da 50 giorni sta gestendo la nostra città venisse e ci presentasse sì una situazione realistica ma un realismo positivo, cioè con troppi se, troppi ma, troppi condizionali. Io credo che l'Amministrazione della città di Saronno debba dare una speranza ai cittadini soprattutto in questo momento, una speranza e della positività perché oggi ne abbiamo credo tutti bisogno e poi mi volevo riallacciare a un altro discorso, sono stati fatti, da lei e dagli assessori, molto spesso degli interventi mettendo a confronto altri Comuni, a me come penso a molti il termine "mal comune mezzo gaudio" credo che non piaccia quindi noi siamo cittadini di Saronno, Saronno è la nostra città e dobbiamo pensare a Saronno e se ci sono dei problemi bisogna affrontarli fra di noi e cercare di collaborare in Saronno. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei, una breve replica del signor Sindaco, prego.

SIG. LUCIANO PORRO (sindaco)

Ringrazio il signore che è appena intervenuto, probabilmente non ha ascoltato una parte del mio intervento, alla conclusione del primo avevo proprio detto che quando ci sono situazioni di difficoltà e di crisi anche la nostra città e noi saronnesi riusciamo a dare il meglio di noi stessi, mi riferivo proprio a questo, quindi la positività la spiego in questo modo.

Vi volevo leggere, se mi consentite, proprio le prime quattro righe del nostro, del mio programma elettorale laddove andavamo a dire a proposito della città che vogliamo, il candidato Sindaco di allora diceva: "Sono consapevole del difficile momento che stiamo vivendo pieno di contraddizioni, paure, insicurezze, momento di crisi in cui si ampliano disuguaglianze, egoismi, povertà, solitudini e fatica del vivere ma non dobbiamo disperare, è proprio questo il momento di rilanciare, di partecipare, di innovare, di dare risposte concrete" e allora quando dicevo che il nostro Comune, il nostro bilancio è come un malato dicevo proprio

questo se la diagnosi viene fatta per tempo siamo in grado, con le risorse anche ristrette che abbiamo a disposizione, ma sicuramente con le risorse e le energie mentali che abbiamo, il coraggio di innovare, il coraggio di proporre delle soluzioni moderne che possano consentirci di uscire da questa crisi. Io sono convinto e come lo sono io lo siamo tutti in Amministrazione e anche la maggioranza che sostiene la mia Amministrazione è convinta di questo ma non possiamo essere lasciati soli e i nostri concittadini questo lo hanno già comunicato a capire. Il fatto di essere qui questa sera in così tanti, il fatto di telefonarci, di mandarci mail, di segnalarci le cose che non vanno in città e di vedere poi la realizzazione di quanto loro ci hanno richiesto nel giro di pochi giorni va in questa direzione.

Qualche settimana fa in Saronno si sono tenute delle conferenze sull'acqua e qualcuno ha detto e a me è piaciuto molto, si scrive acqua si legge democrazia. Anche questo momento di confronto e non sono battute, non sono parole superflue perché oggi c'è bisogno di confronto, c'è bisogno di parlarsi, c'è bisogno anche di dirsi la cose in faccia e non mandarsene a dire, c'è bisogno di avere il coraggio delle proprie azioni del passato, del presente con uno sguardo attento e responsabile al futuro.

Chi ha amministrato la città in questi ultimi 10 anni o il commissario io non mi sento di metterlo in croce, sicuramente lo ha fatto in buonafede e lo ha fatto al meglio delle proprie possibilità, noi oggi però non possiamo accontentarci di questo, il risultato di questa situazione nel Comune di Saronno è quella che abbiamo presentato questa sera, da qui dobbiamo partire, se vogliamo uscire dalla crisi e poi speriamo anche che la situazione congiunturale nazionale e mondiale ci aiuti prima o poi anche se il nostro premier continua a dire che la crisi non c'è mai stata, che la crisi è alle spalle, oggi forse si è convinto anche lui, il Ministro Tremonti più di lui, che la crisi c'è e adesso arrivano le manovre per superare le conseguenze di questa crisi, evidentemente la crisi c'è, i Comuni stanno pagando e pagando duramente come ancora di più dei Comuni pagano duramente le famiglie e i lavoratori e i singoli cittadini che sono quelli che poi l'assessore ai servizi alla persona ci ha raccontato questa sera.

Se questa è la situazione con cui dobbiamo fare i conti non dobbiamo disperare dobbiamo rimboccaci le maniche senza dare accuse a chicchessia, guardiamo avanti e troviamo le soluzioni per uscire da questa crisi.

Noi ci stiamo tentando, per il momento abbiamo fatto la fotografia e abbiamo detto che abbiamo una pesante eredità, il programma elettorale è assolutamente chiaro, siamo consapevoli che quello che abbiamo scritto non sarà di facile realizzazione ma i nostri sforzi e le nostre migliori energie saranno proprio tese a trovare le risorse, ovunque esse siano, attraverso anche i bandi, attraverso il ricorso a finanziamenti provinciali, lo dico perché vedo qui un ex assessore provinciale oggi in Regione, e quindi se la Provincia, la Regione e soprattutto il Governo nazionale dovessero dare una mano agli enti locali forse anche a Saronno riusciremo a fare meglio di quanto ci stiamo accingendo a fare. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie signor Sindaco. Io ho il primo consigliere che si è prenotato per intervenire, Consigliere Sala, prego.

SIG. CLAUDIO SALA (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Presidente posso continuare?

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Per favore. Questo è il nome del gruppo consiliare, che piaccia o no, questo è il nome, prego di rispettarlo.

SIG. CLAUDIO SALA (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Rifaccio. Mi rivolgo all'Assessore Nigro che si occupa di sicurezza e prevenzione in merito a ciò che emerge dal problema sicurezza sul nostro territorio.

Apprendo da Saronno Sette che lei esprime anche il concetto di legalità nel suo messaggio, lei assessore personalmente intende legale lo stabile di Via Milano?

Per essere più precisi, lo stabile occupato dai giovani di Telos, è legale che uno stabile fatiscente e non idoneo come quello possa ospitare al suo interno decine di giovani che organizzano manifestazioni, concerti ed eventi di ogni genere.

È altrettanto legale secondo lei che degli extracomunitari, presumibilmente non in regola, stiano attualmente occupando alcune aree dismesse della nostra città. Decine sono le segnalazioni pervenute alla nostra segreteria di senza tetto che occupano abusivamente questi spazi.

Sono trascorsi 60 giorni dal suo insediamento, credo sia un lasso di tempo quantomeno sufficiente per intervenire sugli stabili in disuso. La messa in sicurezza delle aree dismesse era ed è uno dei primi interventi da attuare in materia di prevenzione, lo si sapeva che con l'arrivo della bella stagione queste zone sono ad alto rischio di occupazioni da parti di irregolari e senza fissa dimora ma da parte sua non abbiamo notato l'attenzione necessaria, come non si è notata l'attenzione necessaria ai recenti fatti che vedono casualmente coinvolti solo poveri extracomunitari. In soli 15 giorni, dal 4 giugno al 20 giugno, i quotidiani locali hanno riportato: "Festa degli studenti rovinata da marocchini ubriachi", "Arrestato nordafricano per spaccio di hascisc", "Arrestati due tunisini senza permesso di soggiorno in un appartamento del quartiere Matteotti per detenzione di 100 grammi di hascisc, due dosi di cocaina e 6.600 euro in contanti", "Entra in un bar insulta i clienti e spacca il naso con una testata ad un carabiniere, arrestato un marocchino", "Nordafricano pizzicato mentre rubava alcune t-shirt ed un paio di pantaloni dal factory store alla Rotonda, il giovane dopo la fuga ha opposto resistenza agli agenti". Tutti questi sono fatti di cronaca realmente accaduti e non le

solite voci messe in giro dalla Lega per allarmare la comunità come detto molte volte dalla sinistra.

Elogiamo l'operato dei Carabinieri ma è ora di smetterla di minimizzare le malefatte degli extracomunitari, è ora di intervenire facendo capire con i fatti a chi delinque che non c'è spazio sul nostro territorio per commettere reati. Il buonismo è un invito a nozze per questa gente, mi riferisco in particolar modo alla rissa accaduta in centro, non può essere definita da lei un semplice duello rusticano, è un'affermazione inaccettabile, un'offesa verso gli abitanti che hanno già denunciato diverse volte la presenza di sfaccendati, spacciatori ed ubriachi sotto le loro finestre e lei in qualità di assessore ha il dovere di provvedere e garantire la tranquillità ai nostri cittadini e non cercare sempre di minimizzare e ridimensionare i fatti talvolta difendendo questi personaggi che stanno cercando di integrarsi nel nostro tessuto sociale. Integrarsi in una società significa rispettare le nostre leggi, la nostra gente e le nostre usanze. Ora è giunto il momento prima di tutto di pensare alla sicurezza delle nostre persone.

Molti nostri concittadini non denunciano per paura di ritorsioni, girano la faccia dall'altra parte se vedono qualcosa che non va perché sanno che denunciare tanto non servirà a nulla finché ci saranno persone che pensano prima all'integrazione degli ultimi arrivati e poi al bene dei saronnesi onesti.

Anziché pensare ai ... (incomprensibile) si iniziassero ad aprire un po' più gli occhi e magari prendere esempio da qualche nostro Sindaco leghista...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Scusi Consigliere Sala il suo tempo è terminato.

SIG. CLAUDIO SALA (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Concludo velocemente. Si iniziasse ad aprire un po' più gli occhi e magari prendere esempio da qualche nostro Sindaco leghista aggregandosi magari

alla Polizia Locale per monitorare di persona le zone più a rischio della città iniziando dalle aree dismesse. Grazie, ho finito.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Sala, è il turno del Consigliere Strano.

SIG. PAOLO STRANO (Popolo delle Libertà)

Grazie Presidente. signor Sindaco lei per ben due volte ha detto che siano dinnanzi ad un ammalato grave però dalla sua relazione e da quella dei suoi assessori non ho sentito nessuna cura per questo ammalato grave, ho sentito ancora una volta reiterare il libro dei sogni che ha costituito il suo programma elettorale, si è parlato di ristrutturare Palazzo Visconti, si è parlato di fare l'ostello della gioventù, si è parlato di valorizzare le associazioni di volontariato valorizzando anche il valore umano per poi sentire l'Assessore Santo che ha fatto una puntuale fotografia dello stato attuale delle risorse economiche ma anche qui non si è detto niente su come poter risolvere questa situazione.

Credo che allora sarebbe stato più opportuno rinviarlo non ai primi 50 giorni ma anche ai 100-120 giorni dopo in modo tale che i suoi assessori potessero venirci a dire cosa avevano già fatto e che cosa intendevano fare perché per adesso si è sentito soltanto dire: piacerebbe far questo, è possibile fare quest'altro però senza soldi non si fa niente.

Per esempio stasera non ho sentito parlare delle associazioni sportive, ancora una volta non si è detto che è stato drasticamente tagliato il contributo alle società sportive, ancora una volta loro sono costrette a inventarsi la loro esistenza perché venendo a mancare l'unica vera fonte che è il sostegno comunale queste società sportive non possono soddisfare i propri bisogni, anzi addirittura in un incontro non solo con le società sportive ma con tutte le associazioni di volontariato è stato comunicato che non c'erano fondi da dare, addirittura si è chiesto alle varie associazioni di devolvere il 5 per mille, che aspettava a loro, alle casse comunali dando un fogliettino con l'IBAN e cose di questo genere.

Mi sembra che non solo si neghino i contributi ma addirittura gli si nega la possibilità di ricevere anche quel 5 per mille che può essere una fonte di sostentamento per queste associazioni.

Infine per riallacciarmi al discorso del collega, Assessore Nigro, prendo atto che il popolo saronnese ha molta fantasia e vive di immaginazione perché tutto quello che ha raccontato lei dice che fa parte dell'immaginario collettivo e che non corrisponde realtà, quindi possiamo stare tranquilli sotto questo punto di vista. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie al Consigliere Strano. La parola al Consigliere Raimondi.

SIG. RA ELENA RAIMONDI (Popolo delle libertà)

Buonasera a tutti. Partirei da una parola che ha citato il signor Sindaco dicendo appunto una parola molto cara, dicendo democrazia e credo che questa parola i cittadini saronnesi che l'hanno votato hanno votato questi consiglieri, questi assessori che lei ha scelto, abbiano esercitato un diritto di democrazia, credo anche però che dopo due mesi di governo, di amministrazione locale forse ci si aspettava ed era giusto avere un Consiglio deliberativo non un Consiglio consultivo ma dove delle decisioni vengano prese perché non credo che sia opportuno confondere i ruoli, i ruoli ci sono, i ruoli sono stati scelti dai cittadini saronnesi e i ruoli vanno portati avanti con le responsabilità del caso, non vanno confusi.

Le responsabilità si esercitano nella cattiva e nella buona sorte, in tempi di vacche magre e in tempi di vacche grasse, le responsabilità vanno portate avanti, noi consiglieri del Popolo della libertà non ci vogliamo assolutamente esimere dal portare avanti le nostre responsabilità pertanto dico che in quest'aula consiliare è necessario un confronto su delle proposte concrete, su delle azioni concrete, non delle politiche generali, non cambierà nulla, non taglieremo nulla, quindi cosa facciamo?

Questo penso che doveva essere, dopo due mesi di amministrazione, un primo Consiglio che adunava così tanti cittadini desiderosi di conoscere.

Partendo da qui dico che siccome la crisi non è di oggi ma dentro un sano realismo di forse chi amministrava nel centrodestra prima del commissario prefettizio erano stati introdotti degli strumenti, delle opportunità negli scorsi anni dove poter andare a valorizzare quei tanti soggetti attivi che si sono su questo territorio che è il privato sociale, le associazioni, la libera aggregazione, organizzata, attiva, strutturata capace di dare servizi e risposte ai tanti bisogni che le diverse fasce, i diversi ceti, le diverse età della popolazione ha.

Questo privato sociale non ha bisogno di essere coordinato, sostituito, non ha bisogno di qualcuno che gli dica dove deve andare, cosa deve fare, ha bisogno di essere riconosciuto, se merita di esser riconosciuto e quindi ha bisogno di essere sostenuto.

Il privato sociale si organizza liberamente, si autofinanzia a volte e a volte se ne ha un merito sulla società, sull'intervento che pone alla cittadinanza deve anche essere sostenuto.

Qualcuno prima diceva perché dare soldi e non dare alimenti. Esistono delle realtà sul territorio ben organizzate che sicuramente integrano i servizi che dà l'ente locale e dei quali non si potrebbe fare a meno, l'Associazione degli Amici di Betania, piuttosto che altre realtà.

Il tema del lavoro è un tema carissimo, quanti interventi anche a livello provinciale, a livello regionale sono stati messi in campo?

Diceva prima il signor Sindaco l'aiuto degli enti superiori, è verissimo, ma l'aiuto degli enti superiori ha fatto sì che esista una realtà su questo territorio che l'Amministrazione precedente ha sostenuto che dà oltre alla possibilità di stendere un curriculum vitae che è il primo passo della ricerca di un lavoro, ma esiste la dote lavoro della Regione Lombardia, esiste la dote formazione della Regione Lombardia, della Provincia di Varese, dell'assessorato provinciale. Esistono interventi veramente di riqualifica che aprono delle grandi possibilità di ricollocamento perché la crisi non è di oggi, la crisi è di qualche tempo.

Allora ho citato un sano realismo, proprio perché c'è bisogno di cose concrete oggi più che mai, nel momento in cui le difficoltà sono tante sicuramente se vogliamo parlare di privato sociale dobbiamo definirlo come è giusto che sia, o è sussidiarietà o se no chiediamo il codice IBAN come diceva qualcuno, chiediamo di girare all'ente locale il 5 per mille forse perché pensiamo che sia l'unico ente preposto e l'unico soggetto preposto a

rispondere ai bisogni o forse abbiamo la presunzione che è l'unico capace di identificare quali sono i bisogni sul territorio, io questo non lo credo assolutamente. Credo che sia una grande ricchezza tutto il provato sociale e la libera associazione, cooperazione che esiste su questo territorio e che vada valorizzata.

Quindi dico anche rispetto agli interventi che l'assessore ai servizi sociali ha elencato dicendo non faremo tagli, il buono sostegno affitti della Regione Lombardia è un intervento fondamentale per prevenire gli sfratti e così via.

Mi domando se è possibile chiedere a questa Amministrazione delle cose concrete, per esempio il buono anziani, si è detto che è un contributo di sostegno alla domiciliarità fondamentale, fondamentale per un aspetto psicologico dell'anziano, fondamentale per un aspetto di risparmio economico perché la casa di riposo RSA costa decisamente alle tasche di tutti i cittadini, pertanto facciamo un doppio intervento sulla persona, sul rispetto e l'attenzione alla persona, quindi dico, buono anziano, fatto concreto, l'Amministrazione di centrodestra precedente ha introdotto dei buoni di sostegno alla domiciliarità, di supporto all'azione dei familiari di un'entità di circa 200 euro al mese, quando il sostegno invece necessita di un intervento di una persona preparata, specializzata, di un'assistente familiare o bandate, concludo, il buono è di 400 euro, allora il commissario prefettizio li ha dimezzati, forse non viveva neanche molto su questo territorio, forse non aveva così a cuore la fascia degli anziani come persone che conosciamo una ad una ma questa Amministrazione ci dice in concreto per esempio cosa farà su questa scelta? Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Raimondi. Consigliere Fagioli.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie Presidente. Questa sera l'assessore ai servizi sociali ha sostanzialmente confermato le informazioni anticipate a mezzo stampa riguardo all'attivazione di prestiti a tasso zero per piccole cifre, le chiediamo di chiarire quali saranno i criteri di assegnazione dei prestiti, le modalità e i tempi di erogazione e restituzione, quanti soldi saranno stanziati e da quale voce di bilancio saranno prelevati in virtù anche dell'incremento del 40% di erogazione del sostegno dei bisognosi da lei segnalato per l'anno 2010.

Ci sembra di capire che molti cittadini chiedono sostegno economico per pagare l'affitto, le utenze, per la sopravvivenza quotidiana, perché hanno perso il lavoro. Si tratta di una fase ad effetto eccessiva oppure è la realtà attuale?

Nel primo caso le chiediamo gentilmente di ponderare le affermazioni per non creare eccessivo allarmismo, nel secondo caso dobbiamo porre una questione politico/sociale, per quale ragione le famiglie che perdono il reddito da lavoro non sono in grado di autosostenersi e si rivolgono immediatamente ai servizi sociali?

Le ragioni possono essere molteplici non c'è dubbio ma la più plausibile, a nostro avviso, è che il tenore di vita di tali individui sia andato ben oltre le proprie potenzialità.

I nostri avi hanno attraversato guerre mondiali, crisi e recessioni e hanno saputo sopravvivere accontentandosi di poco e come brave formiche hanno messo fa parte poco alla volta riuscendo a lasciare ai propri discendenti piccole o grandi ricchezze.

Oggi pochi sanno o vogliono rinunciare a qualcosa e troppi hanno fatto il passo più lungo della gamba.

Il nostro ragionamento non si ferma a questo aspetto, dall'ufficio statistica del Comune emergono dati demografici interessanti, le famiglie residenti sono composte per oltre un terzo da persone sole, da single, per circa un terzo da coppie e solo per il rimanente terzo da famiglie con figli o altre persone a carico, questo fa pensare che due terzi della popolazione saronnese è potenzialmente autosufficiente ne consegue che, crisi lavorativa a parte, i due terzi della popolazione avrebbero dovuto senza

grosse difficoltà accumulare negli anni di vacche grasse un patrimonio per i periodi difficili. La cultura del risparmio probabilmente è andata persa e in questi decenni ...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Per favore lasciamo concludere l'intervento del Consigliere Fagioli.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie Presidente. E in questi decenni la formica è stata sostituita dalla cicala. Le poche formiche rimaste continuano a pagare per la sussistenza delle cicale, cosa accadrà quando anche le ultime formiche scompariranno? La nostra soluzione politica è il federalismo con la conseguente assunzione di responsabilità da parte di ognuno di noi, perché non sono solo gli enti amministrativi e l'apparato statale a dover accettare e metabolizzare il federalismo, i concetti di responsabilità e federalismo devono essere appresi dai singoli cittadini e quale luogo migliore della scuola per formare dei cittadini federalisti responsabili?

È troppo facile fare la bella vita e poi alla prima difficoltà chiedere aiuto, senza considerare poi che la brava formica, grazie alla sua propensione al risparmio, si trova con un parametro ISEE superiore a quello della cicala che spende tutto quel che guadagna.

Ricordo che ai fini ISEE il patrimonio immobiliare riveste un ruolo primario nel calcolo del parametro quindi abbiamo da una lato la formica che a fronte di sacrifici e rinunce accumula ricchezza, paga le tasse per mantenere il livello ottimale di servizi poi si trova a pagare nuovamente molti dei servizi resi dal Comune a causa dell'ISEE elevato, dall'altro lato abbiamo la cicala che non rinuncia a nulla, non accumula ricchezza quindi può beneficiare di servizi legati all'ISEE, non lavorando o lavorando poco contribuisce con poche tasse e quando si trova a corto di soldi va a bussare al Comune per l'affitto, per le utenze e per la sopravvivenza quotidiana.

Questo ci è parso di capire leggendo il primo capoverso della relazione dell'assessore, le sue priorità sembrano essere il contrario di quello da noi immaginate. Da subito vi siete occupati di nuove povertà e progetti di integrazione per gli stranieri, sa settembre, con calma, vi occuperete di disabili e anziani.

Leggendo ancora una volta i dati statistici osserviamo che gli anziani oltre i 65 anni sono circa il 23% della popolazione mentre gli stranieri residenti sono circa l'8%. Ci pare assurdo prima occuparsi degli stranieri rispetto ai saronnesi non fosse altro che per una questione di numeri.

È bene che i vostri lettori e tutti i cittadini saronnesi siano informati che la vostra priorità sono gli stranieri ed i nuovi poveri che temo molto spesso coincidano, almeno così ci pare dopo avere analizzato alcuni dati relativi all'erogazione di contributi alla persona.

Per concludere un appunto, per chi ritiene che gli stranieri siano una ricchezza per il nostro Paese, a Saronno a fine dicembre 2009 risultano residenti 3.264 stranieri su un totale di 38.749 ovvero l'8% della popolazione, come dicevo poco fa, risulta che nel 2009 gli utenti che hanno usufruito di aiuti economici dei servizi sociali sono stati 165 italiani e 58 stranieri, è bene che i saronnesi sappiano che a fronte di una presenza straniera dell'8% gli aiuti ad essa assegnati sono il 26% del totale.

Ricapitolando, gli italiani saronnesi che usufruiscono di aiuti sociali sono in percentuale circa un quarto rispetto agli stranieri e voi continuate a dire che gli immigrati saranno la vostra ricchezza.

Ho finito, grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie al Consigliere Fagioli. Devo dare ora la parola al Consigliere Lattuada.

Prima di dare la parola al Consigliere Lattuada volevo precisare una cosa, questa sera stiamo derogando da quanto il regolamento prescrive che gli interventi dei consiglieri siano fatti stando in piedi, derogo questa parte del regolamento per questioni di acustica nel senso che se stiamo più vicini al microfono c'è meno probabilità che il tutto fischi, appena riusciremo a risolvere questa problematica daremo applicazione anche a

questa parte del regolamento, quindi non è mancanza di rispetto né per l'assemblea né per i cittadini presenti ma è una questione pratica.
Prego Consigliere Lattuada.

SIG. MAURO LATTUADA (Partito Democratico)

Grazie Presidente. Volevo riallacciarmi alla domanda fatta da un cittadino per la quesito del Saronno Calcio, ritengo che questo sia un fatto importante per la nostra città perché è una squadra che porta il nome della nostra città e soprattutto ha festeggiato quest'anno i 100 anni, quindi è un traguardo importante che va onorato.

Mi è parso di capire che da parte dell'Amministrazione comunale, l'ha detto il Sindaco, c'è la volontà di porre in atto tutte le cose che ci possono fare perché lo stadio possa essere praticabile per la nuova serie, avendo vinto il campionato e quindi giustamente il Sindaco ha detto che giovedì la Giunta delibererà tutte quelle iniziative che occorre porre in essere e quindi ringrazio l'Amministrazione per questo.

Mi rivolgo da quest'aula a tutti gli imprenditori presenti nel nostro territorio perché tutti insieme diano un esempio importante, un esempio che fa grande questa città dal punto di vista sportivo perché spesso parliamo di solidarietà sociale ma qui forse ci dimentichiamo che anche questo è un esempio di solidarietà sociale e solidarietà sportiva, per cui chiedo a tutti gli imprenditori presenti sul nostro territorio di farsi avanti e di evitare per la nostra città che il titolo possa essere venduto ad una squadra della provincia di Varese.

Noi cittadini, noi rappresentanti di questa comunità abbiamo un orgoglio e ritengo che anche l'imprenditoria locale abbia un orgoglio e quindi ritengo che tutti insieme possiamo compiere questo bel gesto di solidarietà sportiva e regalare ai nostri tifosi e alla nostra città una squadra che con fatica è riuscita a vincere il nostro campionato e che non possiamo e non dobbiamo far sì che non possa continuare a giocare e a calpestare il terreno dello storico Colombo Gianetti per il bene della nostra città e per il giusto blasone che questa società, negli anni, si è creata.

Quindi credo che tutti insieme, l'Amministrazione per la sua parte e gli imprenditori che sono sensibili a questa situazione potremmo compiere a

breve un bel gesto di solidarietà sportiva anche perché mi dicono che i tempi stringono per iscriversi al nuovo campionato, bisogna farlo entro il 30 di giugno, il 7 luglio. Io ritengo che questo lo si possa ancora fare e che non dobbiamo farci sfuggire questa occasione per la storia della nostra tradizione calcistica e per la nostra città. Grazie a tutti.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie al Consigliere Lattuada. Io darei una prima possibilità di risposta a Sindaco e assessori, in questo momento si sono prenotati due consiglieri che fino a un attimo fa non erano prenotati, al termine dell'intervento del Consigliere Lattuada non era prenotato nessuno, quindi io direi possiamo fare un primo giro di risposte chiedendo ad assessori e Sindaco di essere molto brevi dopodiché proseguiamo con i consiglieri che richiederanno di intervenire.

Signor Sindaco vuole iniziare lei? Prego.

SIG. LUCIANO PORRO (sindaco)

Volevo partire dall'intervento del Consigliere Sala riguardo alle preoccupazione che ha bene espresso sulla situazione sicurezza, non stiamo trascurando e disattendendo alla necessità che i nostri concittadini hanno di sentirsi sicuri a casa loro, che è uno slogan che la Lega ha tanto a cuore, ci stiamo prendendo a cuore questo problema tanto è vero che, come diceva il Sindaco pocanzi, sono costanti i nostri incontri con le Forze dell'Ordine e Polizia Locale e Carabinieri e gli stessi ci dicono che sono a loro ben noti i fenomeni che questa sera il Consigliere Sala ci ha ben elencato, sia per quanto riguarda le occupazioni nelle aree dismesse che vengono prontamente, così ci è stato detto, sgomberate.

Questi extracomunitari a cui avete fatto riferimento sono ormai volti noti, sono nomi noti, sono ben conosciuti alle Forze dell'Ordine e i dati che ci sono stati riferiti vanno nella direzione di una costante diminuzione del fenomeno dal punto di vista quantitativo e qualitativo, ma a noi non basta quello che ci dicono le Forze dell'Ordine, siamo assolutamente consapevoli

che quanto voi ci state richiedendo questa sera vada nella direzione giusta e allora ci stiamo facendo carico, giorno dopo giorno, in maniera veramente determinata.

Vorrei che i risultati si potessero vedere da subito, è anche quello che noi desideriamo, che i nostri concittadini e noi tutti possiamo sentirsi sicuri nel camminare per le strade anche nelle ore serali. Tanti commercianti ci hanno confidato di queste loro paure, di questi loro timori e quando escono la sera si aspettano l'uno con l'altro, anzi l'una con l'altra, fanno gruppo per raggiungere le proprie automobili o mezzi di trasporto con cui sono venuti a lavorare a Saronno, non è una bella situazione, siamo consapevoli, ci stiamo impegnando per risolverla, di comune accordo con le Forze dell'Ordine.

I fatti di cronaca nera degli ultimi venti giorni, come diceva il Consigliere Sala, li conosciamo e il fatto che abbia lui stesso elencato e abbia detto quanti interventi le Forze dell'Ordine abbiano compiuto sta proprio a significare che purtroppo il fenomeno esiste ma che gli interventi delle Forze dell'Ordine sono altrettanto tempestivi altrimenti non ci sarebbero stati gli arresti e quant'altro, dopodiché non ci basta, non siamo soddisfatti di quanto in questo momento stiamo ancora affrontando ma lo dobbiamo fare è un risultato a cui dobbiamo tendere.

Per quanto riguarda invece l'intervento del Consigliere Strano, sull'ostello della gioventù mi preme ricordare che il provvedimento è un atto che il commissario prefettizio ha messo nel bilancio preventivo del 2010 e che questa Amministrazione ha ritenuto di dover consolidare perché attivando quest'anno, nel 2010, l'ostello avremmo la possibilità di usufruire in un immobile che al momento è dismesso, di utilizzare un finanziamento della Regione Lombardia, se non ricordo male, di 350.000 euro e siccome l'ostello ci consentirà di far vivere anche una parte del quartiere Matteotti, secondo lo strumento dell'housing sociale, vuol dire che potremmo avere un ostello con la gestione diretta da parte di associazioni che potranno non soltanto gestire l'ostello ma fare rivivere dal punto di vista delle attività culturali e sociali quella parte di quartiere, credo che sia un'occasione da non perdere.

Le associazioni sportive, i contributi sono stati tagliati non certo da questa Amministrazione che si è appena insediata, nel 2009 i contributi sono stati tagliati, nel 2010, atto del commissario prefettizio,

altrettanto, questa Amministrazione ha, come ha detto l'Assessore Cecilia Cavaterra, in mente e il desiderio è quello di riattivare, la certezza, ho detto desiderio, la certezza è quella di andare a riattivare una consulta sportiva che stava morendo o che se vogliamo è morta, non certo per responsabilità di questa Amministrazione.

Si è detto che si è chiesto di devolvere il 5 per mille da parte delle associazioni al Comune.

Abbiamo scritto e se andate a vedere su Saronno Sette quando è uscita la pubblicazione dell'invito del Comune ai cittadini di devolvere il 5 per mille era un invito ma non era sicuramente un invito di togliere pane anche alle associazioni perché sappiamo che anche le associazioni vivono di questi contributi e allora se qualche cittadino non sapeva e non sa a chi devolvere questo 5 per mille, se ha già fatto una scelta di devolverlo alle associazioni benissimo, sacrosanto, continuino a farlo, ma quanti sono indecisi e non sanno perché non conoscono a quale associazione devolvere il 5 per mille sappiano che se lo devolvono al Comune va non nel calderone generale ma per finanziare gli interventi di emergenza sociale.

Lascio poi agli altri assessori di dire altro.

Su Palazzo Visconti questa sera non abbiamo detto nulla, è vero ci sono i famosi 10 progetti che abbiamo elencato nel programma elettorale. Ci rendiamo conto che alcuni di questi progetti richiederanno più tempo perché le risorse oggi non esistono, alcuni di questi progetti però possono essere realizzati non dico da subito ma nel medio periodo.

Quando abbiamo parlato di Saronno città della bicicletta e dei giardini credo che questo possa essere raggiunto come obiettivo nel breve e medio termine, altri non così, ci vorrà più tempo ma da qui a dire che questa Amministrazione dopo 50 giorni ha inteso convocare un Consiglio comunale aperto anziché un Consiglio comunale deliberativo che, antipro, verrà fatto nella prima settimana di luglio, è un'accusa, la respingo in maniera forte a chi l'ha portata. Questo è un Consiglio comunale aperto in cui è stata data la possibilità ai nostri concittadini di prendere la parola, di sentire da parte del Sindaco e degli assessori quello che si è già fatto in questi primi 50 giorni e se pensate che 50 giorni sono veramente il nulla rispetto ai 5 o ai 10 anni della vita delle normali amministrazioni, scusate se è poco, non solo veniamo da 10 mesi di commissariamento.

Il commissario prefettizio, santa donna, ha fatto il possibile ma ha lasciato tante di quelle problematiche insolite e nei primi giorni da Sindaco mi sono ritrovato sul mio tavolo nel mio studio in Comune tanti provvedimenti che il commissario prefettizio non ha voluto o non ha saputo gestire, li ha demandati all'amministrazione successiva, cioè a noi.

Credo che dopo 50 giorni ci si debba dare atto che quello che stiamo facendo sicuramente va nella direzione che avevamo anticipato nel programma elettorale, la partecipazione è uno di questi strumenti, è un obiettivo, è il metodo con cui vogliamo condividere con i nostri concittadini e con le forze politiche che vorranno starci questi nostri intendimenti.

Se qualcuno vuol chiamarsi fuori, libero di farlo.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie signor Sindaco. Assessore Nigro, prego.

SIG. GIUSEPPE NIGRO (Ass. Risorse umane)

Credo di dover una risposta al Consigliere Sala. Io penso che non saranno i toni muscolari che ha dimostrato nel suo intervento questa sera che ci aiuteranno a risolvere i problemi della sicurezza nella nostra città e mi piacerebbe anche esser ascoltato e citato per le cose che ho detto non per quello che non ho detto, questo vale anche per il Consigliere Strano.

Io non ho assolutamente negato, né negli scritti né nelle parole che vado dicendo da un mese e mezzo a questa parte, nessuno dei fatti che è accaduto in questa città, anzi ognuno di questi fatti credo di averlo stigmatizzato per quello che è, vero è che l'Assessore alla sicurezza che ha questo titolo così pomposo non è assessore dotato di manganello che va in giro a risolvere individualmente i problemi della sicurezza della città.

I problemi della sicurezza della città si risolvono con politiche di prevenzione e questo lo si può fare migliorando la qualità della vita nostra città e lo si fa anche con politiche di repressione laddove ci sono situazioni in cui vengono accertati fatti illegali e su questo io non mi dilungo perché credo che in due interventi questa sera il Sindaco abbia già

segnalato che cosa stiamo facendo, questo contatto quotidiano e costante con le Forze dell'Ordine per intervenire, presidiare il territorio e affrontare quelle che sono le questioni emergenziali della città, che questo non abbia ancora prodotto soluzioni e risolto, stroncato alla radice le questioni ne siamo consapevoli tanto quanto voi ma assicuriamo alla città e rassicuriamo la città che siamo assolutamente attenti su questa questione.

Al di fuori di questo ragionamento ce ne sta soltanto un altro che è quello di potenziare i servizi di sicurezza sul territorio, di rafforzare la presenza delle Forze dell'Ordine e credo che questo possa avvenire soltanto con investimenti sul territorio che derivano da scelte più generali.

Ora, voi appartenete ad un partito politico che esprime il Ministro degli Interni e che non risolve questi problemi ma in maniera tanto più problematica, non risolve questi problemi, non li risolve se li denunciate evidentemente non ha aiutato questa città fino a questo punto a rafforzare le Forze dell'Ordine sul territorio per poter affrontare ed intervenire sul territorio per risolvere i problemi che fino ad oggi sono stati denunciati. Io non credo di dover dire altro, noi intendiamo rassicurare i cittadini e dire che sul tema della legalità non arretreremo di un millimetro e che su queste questioni intendiamo intervenire ovviamente con i mezzi e gli strumenti che le normative assegnano alla Polizia Locale e con le relazioni, le pressioni e gli strumenti di comunicazione che il Sindaco può mettere in atto con le Forze dell'Ordine che presidiano il territorio.

Questo è quanto si può dire in questo momento. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie all'Assessore Nigro. Assessore Valioni, prego.

SIG.RA VALERIA VALIONI (Ass. Servizi alla persona)

Io devo risposte sia alla Consigliera Raimondi che al Consigliere Fagioli, forse non sono stata chiara o forse non è stato ben interpretato il mio pensiero e le cose che ho detto in ordine alla cosiddetta sussidiarietà,

appunto ci crediamo, nel ruolo delle associazioni, che in data 28 maggio il Sindaco ed io abbiamo convocato le associazioni di area sociale, in questa sala avevamo più di 150 persone, più di 45 associazioni, la sala era affollata più di quanto stasera non fosse all'inizio della seduta e alle stesse associazioni abbiamo proposto un percorso di condivisione di progetti, di idee e di lavoro e operatività comune, da questa proposta e dell'adesione assolutamente rassicurante che abbiamo avuto è seguita, da parte mia, la proposta di far nascere i due tavoli che sono stati citati dal Consigliere Fagioli, il tavolo delle nuove povertà e il tavolo legato alla situazione degli stranieri proprio perché queste due erano le due condizioni che emergevano con maggiore criticità dai dati che vi ho proposto precedentemente.

Non ho detto e non penso che i disabili e gli anziani stiano bene, dico che, in questo momento, stanno tendenzialmente come stavano negli anni scorsi, non esprimono bisogni che urgono alle porte del Comune in modo maggiore di quanto non fosse.

In ordine al tavolo degli stranieri mi premerebbe, anche perché oggi sono stata a un convegno di Regione Lombardia in cui questi dati sono stati richiamati, citare il decreto legislativo 286 del '98 altresì noto come legge Bossi/Fini, il quale all'art. 42: misure di integrazione sociale recita: "Lo Stato, le Regioni, le Province e i Comuni nell'ambito delle proprie competenze, anche in collaborazione con le associazioni di stranieri e con le organizzazioni stabilmente operanti in loro favore, nonché in collaborazione con le autorità, con enti pubblici o privati dei Paesi di origine favoriscono le attività intraprese in favore degli stranieri regolarmente soggiornanti in Italia, la diffusione di ogni informazione utile e il positivo inserimento degli stranieri nella società italiana" e così via, noi non facciamo altro che dare attuazione ad una legge dello Stato, come credo sia dovere di ogni istituzione della Repubblica seguendo ciò che è indicato nelle leggi emanate dal Governo delle quali peraltro alcune parti non condividiamo.

Mi preme anche richiamare l'integrazione che il decreto sicurezza dell'anno scorso, legge 94 del 15 luglio 2009, ha portato alla Bossi/Fini, introducendo un articolo che prima non c'era, l'art. 4 bis, che va per la prima volta nella nostra normativa a dare una definizione di cosa si intende per integrazione.

L'art. 4 bis definisce: "Ai fini di cui al presente testo unico si intende con integrazione quel processo finalizzato a promuovere la convivenza dei cittadini italiani e di quelli stranieri nel rispetto dei valori sanciti dalla Costituzione Italiana con il reciproco impegno a partecipare alla vita economica, sociale e culturale della società" e con questo credo di dare una risposta definitiva a chi ritiene che noi facciamo qualcosa di illegittimo nel promuovere processi di partecipazione finalizzati all'integrazione dei cittadini stranieri.

Con riferimento a questi cittadini mi preme altresì sottolineare che se vi sono dubbi e spesso seri e spesso fondati sul reddito denunciato dai cittadini italiani, lo stesso non si può dire dei cittadini stranieri i quali nel loro ISEE devono declinare lavori sicuramente denunciati, non in nero con regolare pagamento di contribuzione perché diversamente non avrebbero diritto al permesso di soggiorno. Devono dichiarare esplicitamente un affitto, un regolare contratto d'affitto perché altrimenti non avrebbero diritto al permesso di soggiorno.

Il loro ISEE a differenza di quello di molti cittadini italiani parla, fino all'ultimo euro, di quanto loro percepiscono e di quanto loro spendono e di quanto sia il loro reddito e di questo credo non dovremmo dimenticarci.

Per quanto riguarda poi il discorso dei buoni anziani, il buono anziano erogato dal centrodestra rispettivamente di 400 euro e di 200 euro a seconda che vi fosse o meno una badante regolarmente in regola veniva assicurato grazie a 221.000 euro del fondo nazionale politiche sociali trasferito su questo capitolo da Regione Lombardia, fondo che quest'anno è stato di 81.000 euro.

Ora pensare che passare da 221.000 euro a 81.000 euro si potesse continuare a garantire lo stesso provvedimento economico credo che sia azzardato.

A questo proposito tutti i presidenti degli ambiti territoriali distrettuali della provincia di Varese, che non credo nella stragrande maggioranza appartenere all'area politica che governa questa città, hanno espresso, con un testo scritto al quale peraltro abbiamo aderito nella giornata di ieri o l'altro ieri, il loro disappunto nei confronti della Regione Lombardia per il taglio operato e l'intendimento di costituirsi in soggetto attivo nei confronti della stessa Regione per andare a richiedere che non vengano più operati siffatti tagli ai danni delle casse comunali

con conseguente impossibilità di garantire i servizi preventivamente messi in essere.

Quindi per quanto ci riguarda saremo ben lieti di ripristinare le cifre di cui sopra qualora venissero ripristinati i fondi che li hanno consentiti negli anni scorsi.

Per quanto riguarda il microcredito, il microcredito è ancora allo stato di studio con la Fondazione del Varesotto che ha già erogato analogo provvedimento ai Comuni di Somma Lombardo, Gallarate e altri Comuni di minori dimensioni che assicura un intervento puntuale rispetto all'assumersi in proprio le spese di gestione del fondo ma chiede al Comune di mettere a disposizione un fondo di garanzia. Questo fondo di garanzia noi pensiamo di recuperarlo dalla mancata sostituzione di un operatore amministrativo che ha avuto un provvedimento di mobilità e quindi la sua seconda parte dell'anno libera una quota parte di stipendio nonché da altri stanziamenti di bilancio che non sono stati del tutto utilizzati per una domanda che finora non è pervenuta su quei capitoli di bilancio, quindi piccoli risparmi su diversi capitoli di bilancio più questa mancata sostituzione che implica qualche sacrificio al personale del servizio ma che ci consente di poter disporre di un minimo di fondo da appoggiare come fondo di garanzia rispetto alla fondazione.

Su chi potrà usufruire di questo prestito di piccole somme, come ho ripetuto anche prima, dovrà essere stipulato un regolamento, noi pensiamo rispetto a persone che sono temporaneamente disoccupate, temporaneamente sottoccupate che quindi sono in un percorso non stabilizzato di difficoltà. Evidentemente è un po' troppo ambizioso pensare di appoggiare dei crediti su persone che già da molti anni vivono in una situazione di precarietà e di impossibilità di produrre reddito mentre chi ha prodotto reddito fino a poco tempo fa, vogliamo scommettere sull'Italia e vogliamo scommettere anche su di loro che possano ritornare a produrre reddito.

L'ultima cosa sulle cicale e sulle formiche, l'80% dei cittadini in genere della Lombardia, in particolare di Saronno è proprietario di casa, il 20% che non lo è paga un affitto che nel migliore dei casi si aggira sui 500-600 euro mensili, talvolta di più. In questo 20% di popolazione stanno parecchi cittadini che guadagnano 1.000-1.100-1.200 euro e hanno magari dei figli, che questi cittadini non siano riusciti ad accumulare reddito e a produrre risparmio mi sembra quantomeno comprensibile e sono forse riusciti

a campare alla bel e meglio con sacrifici credo assolutamente da riconoscere a loro merito, nel momento in cui il lavoro è venuto meno oppure è diminuita la possibilità di avere un reddito quindi sono in cassa integrazione, abbiamo visto parecchi cassintegrati arrivare nei servizi, un cassaintegrato con famiglia a carico porta a casa 700 euro al mese, in questo momento l'affitto diventa insostenibile. Non a caso un'associazione di volontariato a cui faceva riferimento la Dottoressa Raimondi precedentemente che si chiama Casa solidale non riesce più a far fronte alla sua attività di volontariato, l'attività di volontariato della Casa solidale consisteva nel garantire con fideiussioni, garantire con un fondo il pagamento dell'affitto di quelle famiglie che trovandosi in un alloggio non di residenza popolare ma di libero mercato non riuscivano a far fronte all'affitto.

È talmente alto il numero di famiglie che sull'alloggio di libero mercato non riescono a far fronte all'affitto che Casa solidale non riesce più a lavorare e presumibilmente interromperà la sua attività, questo vuol dire che il problema della casa, come richiamavo prima, è un problema centrale e lo sarà sempre di più nella politica sociale del Comune perché assieme al tema del lavoro è centrale.

Noi lavoreremo comunque in un'ottica di collaborazione stretta con le associazioni con le quali peraltro si stanno già stendendo delle intese, delle intese che devono essere operative e non formali e non sono intese finalizzate a prevaricare ma sono intese a collaborare strettamente in direzione comune. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie all'Assessore Valioni. Assessore Cavaterra, prego.

SIG.RA CECILIA CAVATERRA (Ass. Cultura e sport)

Solo un brevissimo intervento, prima una precisazione a completamento di un'informazione data dal Sindaco circa il passaggio in serie D della Saronno Calcio, dal punto di vista del lavoro fatto dal Comune, quindi la

pratica per studiare l'entità dei lavori necessari e il preventivo degli stessi e una programmazione eventuale è stata svolta in questi giorni dai funzionari dei lavori pubblici però mi sono dovuta interessare della tempistica per giovedì prossima Giunta comunale, ma venerdì abbiamo ...

Fine lato A seconda cassetta

SIG.RA CECILIA CAVATERRA (Ass. Cultura e sport)

... presidente della Saronno Calcio un incontro a cui parteciperà anche il Sindaco e io credo che in quell'occasione tutte le carte verranno svelate, questo a completamento della richiesta di un cittadino.

Invece, visto che è stato citato due volte Palazzo Visconti e sono stata io a citarlo, siccome fra i vari interventi ho rilevato che per alcuni abbiamo avuto un realismo troppo negativo, per altri invece abbiamo nuovamente aperto il libro dei sogni, io ho voluto semplicemente, a fronte di quello che vi ha illustrato l'Assessore Santo e che chiaramente ha coinvolto in maniera molto pesante il mio settore però allo stesso tempo, siccome lo dico a tutti io sono un'ottimista di natura, vorrei trasmettere ai cittadini che io non mi sono dimenticata di quelli che sono alcuni dei punti del programma che ho sposato in particolare che è quello del restauro, della restituzione alla città di Palazzo Visconti e che non sarà un'impresa semplice, infatti l'ho messo nei programmi a lungo termine quindi sarà quello che io spero di vedere almeno alla fine di questa legislatura e per fare questo non sarà sufficiente l'intervento dell'Amministrazione comunale, questo chiedo venia, non l'ho sottolineato prima, un'altra degli interventi che pensiamo di mettere in atto ma questo di concerto con gli altri assessorati è quello della creazione di un ufficio bandi che possa seguire in modo puntuale tutti i bandi a disposizione che ci possono essere sia in ambito pubblico che privato per la realizzazione di alcune opere e credo che Palazzo Visconti rientri fra queste che siano di priorità per la nostra città ma chiaramente non è un obiettivo a breve termine ma a lungo termine. Per alcuno può essere un

sogno, per altri semplicemente la realizzazione di alcuni dei punti del nostro programma elettorale. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Cavaterra. Io in questo momento ho tre consiglieri iscritti a parlare, mi rivolgo ai membri dell'ufficio di presidenza ricordando loro, sono diventati già 5, mi rivolgo ai membri dell'ufficio di presidenza ricordando loro che nell'incontro dell'ufficio di presidenza del 10 giugno, quando abbiamo preparato questa seduta di Consiglio comunale, abbiamo deciso di comune accordo di terminare questa seduta alle ore 24.00, ora l'orologio ufficiale di quest'aula dice che le ore 24.00 sono passate da 20 minuti, vogliamo aggiornare il termine di conclusione di questa seduta alle ore 0.45, chiedo, troviamo un punto d'accordo per terminare in modo che anche i cittadini che sono qui presenti possono regalarsi.

Propongo di aggiornare il termine alle ore 1.00, non più tardi, se i membri dell'ufficio di presidenza concordano.

Vogliamo andare ad libitum, ci limitiamo a degli interventi a 5 minuti? Vorrei dare una risposta ai cittadini qui presenti, magari gradiscono sapere che intenzioni abbiamo, non gliela vogliamo dare, proseguiamo, io non ho problemi.

Proseguiamo ad libitum, Consigliere Borghi a lei la parola.

SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Cinque minuti, non sforo, promesso.

Signor Sindaco i suoi famosi 10 punti quelli del programma, questa sera abbiamo parlato, mi spiace che non ci sia qui l'assessore, il problema giovani, nel mentre è tornato l'assessore, la Dottoressa Cavaterra ha citato parecchi punto del programma però secondo me non ha centrato in pieno il problema dei giovani, ovvero cosa Saronno offre ai nostri ragazzi, attualmente poco o nulla, iniziative, sì c'è qualcosa però nulla di eclatante, zone dove studiare poche, anzi non esistono luoghi di

aggregazione se non qualcuno che poi, vedasi la biblioteca, sono più i giorni che sono chiusi rispetto a quelli che sono aperti.

Per lo scambio culturale noi abbiamo bisogno, io parlo per me ma credo anche di fare il portavoce di tanti ragazzi che abitano a Saronno, noi abbiamo bisogno di un terreno fertile per l'aggregazione giovanile, per lo scambio culturale. Lei Sindaco ha detto che obiettivo principale sarà il diritto allo studio ma poco si è sentito su come realizzare questo diritto allo studio quindi chiediamo anche spazi dove poter studiare, però non tutti continuano a studiare in università, ci sono parecchi giovani hanno finito gli studi, adesso siamo in periodo di maturità, tra qualche settimana avremo nuovi maturati dai nostri istituti superiori, la mia domanda è cosa il Comune offre ai ragazzi che finiti gli studi intendono mettersi sul mondo del lavoro.

L'Assessore Valioni prima parlava di microcrediti però non è sufficiente fare dei microcrediti, dobbiamo stanziare dei fondi, metterci d'impegno, trovare delle idee, ragionare insieme anche per permettere ai nostri ragazzi un futuro, di poter mettere le ali ai loro sogni.

Io penso che sia pura miopia non investire sui nostri ragazzi.

Nel suo programma, Sindaco, i 10 punti che ha illustrato anche la volta scorsa, lei parla di spazi per favorire la nascita di attività produttive e commerciali, stasera per non se n'è parlato.

Terrei a sottolineare che provvedendo alla creazione di spazi per il commercio o comunque dedicati alle attività produttive non solo si garantisce un futuro a Saronno ma altresì si garantiscono posti di lavoro, lavoro vero, un po' si parlava del Saronno Calcio, vedo molta animazione e passione nel cercare di trovare fondi per la società di calcio del Saronno, la stessa passione dovremmo metterla per trovare fondi per mandare avanti il Comune però qui nessuno ha parlato di questo, allora io mi domando, è possibile che solo noi della Lega pensiamo anche a lavorare oltre che a stare qui a parlare?

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie. È iscritto a parlare il Consigliere Volontè.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

Grazie Presidente. Io vorrei cominciare, anche se il termine cominciare alle dodici e trenta è brutto da usare, c'è un rimbombo...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Parli che proviamo ad abbassare il volume.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

Può andare. Vorrei incominciare dalle quattro righe che il signor Sindaco ha letto del suo programma, erano righe che enunciavano concetti di democrazia, partecipazione, confronto, dialogo e riassumevano quello che doveva essere un atteggiamento peraltro condiviso in campagna elettorale anche da altri raggruppamenti ed è stato in quel momento motivo di reciproca soddisfazione il poter verificare che l'intendimento delle squadre in gioco era quello di cercare un modo di amministrazione che potesse essere congiuntamente finalizzato al bene della città.

Ci troviamo dopo 50 giorni in questa prima esperienza che devo dire che, al di là di quelli che sono i contenuti magari poi tenterò di esaminarli un attimo, che è sicuramente un elemento di positività in quel percorso che il Sindaco accennava però non posso fare a meno di denunciare il fatto che in questi 50 giorni è mancato assolutamente qualsiasi forma di dialogo all'interno dei partiti che compongono questo Consiglio comunale da una parte e dell'altra.

Noi siamo assolutamente rispettosi del ruolo diverso che nell'ambito del Consiglio comunale ciascuno di noi gioca però non è neanche giusto sentirsi dire dall'Assessore Santo: il problema è grave, è di tutto il Consiglio comunale e non soltanto della maggioranza per cui abbiamo bisogno dell'apporto di tutti per portare avanti il programma della maggioranza.

Non è giusto perché per quanto noi possiamo tenere un atteggiamento costruttivo, essere costruttivi può esplicarsi in due modi diversi, quello

di fare controllo a quelle che sono le proposte dell'Amministrazione o quella di contribuire a formulare proposte per la città, l'uno e l'altro caso ovviamente sono diversi, il tentativo di percorrere una strada piuttosto che un'altra non è nelle mani della minoranza ma è nelle mani della maggioranza. Noi siamo attenti, il percorso è appena cominciato, vogliamo vedere come proseguirà per poi prendere quelle che sono gli atteggiamenti consequenziali.

Fatta questa piccola premessa vorrei entrare velocemente in alcuni punti di quello che ho sentito stasera non tanto per fare commenti particolari quanto per spronare a far qualcosa di più.

L'immagine del malato che citava prima il Sindaco è un'immagine condivisibile però devo anche dire, con molta sincerità, che gli interventi dei vari assessori mi davano l'impressione più dell'aspirina come terapia e non di qualcosa di più intenso.

Abbiamo visto che siamo di fronte a un bilancio che se va avanti così chiude con 2 milioni di passivo, ci è stato detto che l'intervento a cui si è pensato è quello del cosiddetto congelamento delle spese, così l'ha definito l'assessore però sarebbe estremamente interessante capire quali sono le spese congelate per cercare di capire se questa Amministrazione sta facendo delle scelte condivisibili oppure no.

Abbiamo visto che nel bilancio erano indicati più di 7 milioni di investimenti e c'è stato detto che ne abbiamo a disposizione circa il 20%, per cui anche qui significa creare una priorità di intervento che rappresenta sicuramente la volontà politica di questa Amministrazione su cui dover andare a discutere ma non c'è stato detto, noi abbiamo soltanto due dati che sono di un congelamento di alcune spese e dell'impossibilità di fare alcune opere, però forse non era questa la sede, mi auguro che diventi presto il Consiglio comunale la sede per affrontare questo tipo di dibattito. Noi oggi non sappiamo cosa dire delle spese congelate e non sappiamo cosa dire degli investimenti che non si faranno...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Un minuto, Consigliere Volontè.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

Dirò che sono preoccupato della Saronno Servizi perché quel che è stato detto mi preoccupa molto riguardo al problema acqua perché se si mirerà alla volontà di un pareggio questa passività vorrà dire che si ripercuote sul costo di tutti i cittadini e questo è motivo di grande preoccupazione. Mi ha meravigliato molto la continuità dell'approvazione del progetto dell'ostello, se è ostello non è quello che ha detto il signor Sindaco, è un'altra cosa. Allora la sua funzione non so cosa possa essere ma se era quella dell'ostello per cui la Regione ha finanziato 300.000 e passa euro francamente andare a spendere il doppio della cifra, mi pare, per poter realizzare questo ostello in un edificio che era già stato messo all'asta per poter recuperare della finanza pubblica, è una cosa che mi spiace un po'.

Due cose velocissime, sulla sicurezza mi pare che si sia rimediato un po', la sicurezza non è soltanto un pensiero o un'immaginazione, è un qualcosa che davvero esiste, se poi a livello provinciale noi abbiamo dei sondaggi che ci dicono ...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Deve concludere consigliere.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

Che ci dicono abbastanza sereni è perché esiste molta autotutela da parte dei saronnesi, le forme sono anche quelle che diceva il Sindaco, quando è necessario accompagnare magari il personale dei negozi è perché abbiamo paura di questo, mi preoccupa il fatto che in tutti gli interventi non si sia citato il termine di sussidiarietà e quando si è in uno stato di bisogno una delle uniche possibilità che si hanno per poter risolvere le mancanze di fondi, che purtroppo caratterizza questa Amministrazione, è

quello di cercare l'intervento del privato nell'ambito di interventi di sussidiarietà.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie consigliere. E' il turno del Consigliere Sala che interviene per la seconda volta sullo stesso argomento e quindi ha tre minuti e quindi ha tre minuti di tempo, prego Consigliere Sala.

SIG. CLAUDIO SALA (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie Presidente. Credo innanzitutto che sia cortesia rispondere a tutte le domande che vengono poste agli assessori e in questo caso visto che è intervenuto anche il Sindaco ripeto la prima domanda che ho fatto, Sindaco, assessore intendete legale lo stabile di Via Milano, per essere più precisi lo stabile occupato dai giovani del Telos?

Mi basta un sì oppure un no.

Invece per quanto riguarda l'Assessore Nigro io non ho mai detto che l'assessore ha negato i fatti, io ho semplicemente detto che lei li ha minimizzati.

Ha minimizzato la rissa in centro a mezzo stampa definendolo un duello rustico. Sono invece felice di apprendere che il Sindaco interpreta questi fatti non come uno strumentalismo da parte della Lega Nord ma fatti certi e concreti e non da sottovalutare.

È tutto qua, io non ho mai detto che lei ha negato i fatti, lei li ha solo minimizzati e questo è sui giornali, l'hanno letto tutti.

Io l'ho già detto, è un'offesa ai cittadini dell'area dove è avvenuta la rissa, lei non può definire un duello rustico, anche se si tratta di una rissa tra due persone perché queste persone hanno il diritto di dormire alla notte e non di sentire degli schiamazzi.

Invece per quanto riguarda le risorse messe a disposizione da Roma inviterei l'Amministrazione a sfogliare il pacchetto sicurezza messo in atto dal nostro Ministro Maroni e messo a disposizione dei Sindaci.

Invece per la cronaca, per chi non lo sapesse, la Polfer, la Polizia Ferroviaria a Saronno è stata concessa sempre dal nostro Ministro Maroni e grazie all'interessamento della sezione cittadina della Lega Nord. Grazie, ho concluso.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Sala. Consigliere Azzi, prego.

SIG. LORENZO AZZI (Popolo delle libertà)

Grazie signor Presidente, buonasera a tutti.

Permettetemi di esprimere un giudizio molto positivo sulla serata, anzi riteniamo che momenti di questo tipo...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere Azzi stia seduto che si sente meglio.

SIG. LORENZO AZZI (Popolo delle libertà)

Va bene. Riteniamo che momenti di questo tipo, come quelli di stasera, debbano essere più frequenti però come magari diceva il Consigliere Raimondi non nell'ambito di Consigli comunali non deliberativi ma in momenti più opportuni, per esempio una volta esistevano i comitati di quartiere, oggi non sono riproponibili, comunque l'intervento del pubblico di stasera dimostra che la gente non vuole sentire parlare di politica di massimi sistemi ma vuole sentir parlare di quello che succede sotto casa propria.

Siamo in un momento economico difficile per cui condividiamo l'appello alla necessità di unità di intenti e di collaborazione, c'è stata una crisi dell'edilizia questo ha comportato che siano diminuiti gli oneri di

urbanizzazione che sono entrati per cui di soldi in cassa non ne sono entrati, accanto a questo c'è stata una politica da parte della vecchia Amministrazione di rispetto per il territorio e c'è un altro aspetto che dobbiamo considerare fondamentale che il principale indice di efficienza di una pubblica amministrazione è la sua capacità di spesa, tanto entra, tanto bisogna spendere.

Quindi secondo me ha ragione il Consigliere Strano, "excusatio non petita, accusatio manifesta", nessuno si può lamentare che non ci sono i soldi in cassa oggi, anzi l'auspicio è che ci sia una politica di continuità con quello che è stato svolto in precedenza perché il centrodestra ha dimostrato di avere una capacità di spesa elevata perché di soldi in cassa che non servono a nessuno non si lasciano.

Ci muoviamo nel contesto di una manovra economica che a nostro parere va a rispondere alle esigenze della crisi economica, accanto anche ad alcuni decreti approvati dal Governo, per esempio mi riferisco alle estensioni delle autocertificazioni, alla possibilità del lavoro tramite internet, al decreto Brunetta che colpisce chi non lavora, si va in una direzione verso la modernizzazione dello Stato, verso la semplificazione della burocrazia, noi ci muoviamo in questo contesto.

È ovvio che anche il Comune di Saronno deve andare al risparmio, io spero che trovi presto applicazione anche il federalismo perché non è possibile che Saronno sia chiamata a sacrifici e Comuni del sud che hanno gli stessi abitanti di Saronno abbiano il triplo dei dipendenti comunali e rendano nessun servizio paragonabile a quello che offre una città come Saronno.

Dobbiamo andare verso un risparmio e secondo me è verso un risparmio della macchina comunale non verso un risparmio delle risorse destinate alle famiglie in difficoltà.

Prendo l'esempio della Provincia di Varese che è citata sia da destra che da sinistra come tra le migliori per la politica del personale e poi dobbiamo lavorare molto sul rilancio del territorio, sia coinvolgendo il comprensorio ma anche sui simboli perché l'Amaretto di Saronno è un simbolo, l'Amaretto è associato alla nostra figura di Saronno come città storica, come città con una vocazione produttiva. Allora siccome noi non vogliamo essere una città dei servizi sociali o assistita, anzi condivido quello che ha detto il Consigliere Raimondi sulla sussidiarietà in senso verticale e in senso orizzontale, se noi non saremo presenti su un tavolo

lo sarà un altro territorio per cui noi dobbiamo sfruttare le occasioni che ci si pongono davanti.

Noi vogliamo tornare a vedere la gente che torna a lavorare, non vogliamo vedere le code davanti ai servizi sociali.

Vorremmo concludere dicendo signor Sindaco che lei è un Sindaco nuovo e noi come opposizione vogliamo assumerci la nostra responsabilità e collaborare facendo l'opposizione all'inglese, cioè quando per esempio si andrà ad elaborare, studiare il bilancio per il prossimo anno su quei punti in cui le politiche economiche di sinistra stridono con le politiche economiche di destra vorremmo presentare i nostri punti di controbilancio e poi presentarci su questo, ovviamente nei relativi tempi stabiliti. Questo perché non vogliamo essere opposizione per opposizione, non vogliamo essere minoranza chiusa, è quello che abbiamo sopportato noi quando eravamo maggioranza, vorremmo evitare il ripetersi, a ruoli invertiti, di questa situazione. Grazie per l'attenzione.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Azzi. Consigliere Renoldi, prego.

SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Unione Italiana)

Buonasera a tutti. Devo dire che stasera è stata una serata un po' strana con un'Amministrazione che sta, legittimamente, prendendo le misure e che passa dal pessimismo cosmico dell'Assessore Santo alle un po' forzate iniezioni di fiducia del Sindaco e alla fine all'ottimismo dell'Assessore Cavaterra.

Tutti però non hanno rinunciato a sottolineare le difficoltà finanziarie che questo Comune sta attraversando.

Parto da una considerazione iniziale che è scontata, oserei dire quasi banale ma che va fatta perché è importante, le difficoltà finanziarie nei Comuni non ci sono da oggi, questo deve essere chiaro.

Abbiamo cominciato ad avere qualche pensiero alla fine degli anni '90 quando venne approvato il famoso patto di stabilità e i Comuni si resero

conto, chi più chi meno, che i tempi delle vacche grasse erano finiti. Negli anni successivi poi tutti i Governi, indistintamente, e questo lo sottolineo, hanno sempre comunque tentato di andare a scaricare il peso del risanamento economico sugli enti locali, per cui abbiamo assistito a una progressiva diminuzione dei trasferimenti statali, abbiamo assistito prima alla riduzione e poi all'abolizione in toto dell'Ici sulla prima casa, fatto che ai Comuni ha fatto male da un punto di vista economico, abbiamo assistito sempre più al restringimento dei vincoli posti dal patto di stabilità, abbiamo assistito sempre più alla messa in carico, a carico dei Comuni, di nuovi servizi, di nuove incombenze non supportate da pari contributi di tipo economico per cui diciamoci chiaramente che da 5 anni a questa parte i Comuni sono in una situazione di pesante ristrettezza, di pesante mancanza di risorse e purtroppo quella che stasera viene illustrata ai nostri cittadini non è una novità.

L'Assessore Santo, assessore al bilancio, giustamente ha evidenziato in maniera molto ma molto pessimistica questa situazione, ha fatto una relazione che io personalmente ho trovato piuttosto deludente. L'ho trovata deludente per alcuni motivi che vi vado ad elencare, seppure in maniera abbastanza veloce, è stata una relazione parziale, una relazione incompleta perché non si può pensare di andare a spiegare ai consiglieri comunali e ai cittadini un bilancio senza dare un minimo di informazione su quelli che sono numeri. I numeri che sono stati proiettati questa sera non sono sufficienti per poter avere una visione completa di quella che è la situazione attuale del bilancio.

Non si può sparare su quello schermo che la Saronno Servizi perde 500.000 euro facendo poi una gran confusione fra la perdita degli acquedotti piuttosto che la perdita della società senza andare a spiegare quali sono i motivi che stanno alla base di questa perdita.

Non si può sparare che la FOCRIS ha 400.000 euro di perdita senza dire che 200.000 euro sono legate alle quote di ammortamento dello stabile e gli altri 200.000 euro sono legati a spese di manutenzione straordinaria, queste notizie sono per i cittadini fuorvianti e fanno vedere in maniera ancora peggiore quella che è oggettivamente una situazione che nessuno nega sia sicuramente difficile.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Un minuto Consigliere Renoldi.

SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Unione Italiana)

Vedrò di finire, la situazione, per quello che mi è dato di conoscere, è difficile, nessuno lo mette in dubbio, usciamo da un 2009 che da un punto di vista dei conti pubblici è stato sicuramente devastante, ha visto schizzare il debito pubblico alle stelle, ha visto schizzare il deficit alle stelle, ha visto per la prima volta dopo tanti anni andare in negativo anche il saldo primario. Le spese correnti galoppano e lo sappiamo e tutti i buoni propositi di riduzione della spesa pubblica dei nostri governanti, che ci piaccia o non ci piaccia, restano comunque lettera morta e questo è stato confermato nella recente manovra correttiva. I privilegi della casta continuano a sopravvivere, le Province non si toccano, Dio ce ne scampi e liberi, le auto blu sono dieci volte quelle che ci sono negli Stati Uniti piuttosto che in Germania.

Nessun intervento strutturale, nessun sostegno al mondo del lavoro, nessun sostegno al mondo dell'impresa, due minuti per favore, non farò il secondo intervento...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Deve concludere.

SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Unione Italiana)

Finisco velocissimamente, i sacrifici per l'ennesima volta li faranno i soliti, enti locali in prima fila, enti locali che ormai fanno sempre più fatica a credere in un federalismo fiscale in cui tanti abbiamo creduto ma che al momento ci sembra sempre più una bandiera un po' sgualcita da

agitare quando si vuol fare un po' di propaganda o si vuole nominare un nuovo ministro...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

La pregherei di restare in tema e di concludere.

SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Unione Italiana)

Concludo, è un momento difficile, lo sappiamo, è un momento difficile come tanti che si sono susseguiti in questi anni come tutti sapevamo in campagna elettorale ma è proprio nei momenti difficili che gli amministratori, se sono davvero concreti e competenti, devono dimostrare le loro capacità senza trincerarsi dietro a un comodo e quanto conveniente: non possiamo fare nulla perché non ci sono i soldi, senza crearsi gli alibi dell'abbiamo ereditato una situazione difficile ma restando con i piedi saldamente ancorati per terra rinunciando ai progetti sfarzosi anche se previsti nel programma elettorali e cercando di soddisfare i bisogni dei cittadini.
Concludo, se questo succederà ma solo se questo succederà, se questo sarà l'approccio che questa Amministrazione vorrà dare noi di Unione Italiana sicuramente non faremo mancare il nostro contributo e la nostra collaborazione.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie. Consigliere Gilli, prego.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Signor Presidente, signor Sindaco, signori consiglieri, signori assessori, i 5 minuti sono per me un tempo brevissimo abituato alla mia notoria non

brevità ma comunque cercherò di riassumere in breve le considerazioni su questa serata.

Parto dalla cose che sono condivise da me e dal gruppo consiliare Unione Italiana, il discorso fatto dall'Assessore Nigro concernente la questione della sicurezza non ci vede lontani siamo sempre stati persuasi del fatto che percezione della sicurezza e sicurezza effettiva ci sia una vera differenza e per questo però che al di là delle iniziative di ordine pubblico che sono messe in atto in modo ordinario e con la collaborazione delle Forze dell'Ordine abbiamo letto ed appreso con molto interesse dell'idea che peraltro avevamo espresso anche nel nostro programma elettorale di una forma di collaborazione con le rappresentanze degli immigrati nella nostra città partendo dal presupposto che questo possa essere uno dei modi per raggiungere una migliore sicurezza promuovendo l'integrazione sul campo e ci auguriamo che questo progetto abbia un seguito anche molto rapidamente. Da parte nostra c'è assoluta condivisione, ma per venire invece al nucleo fondamentale di questa serata che sta tutto nella relazione fatta, non se ne abbiano gli assessori e men che meno il Sindaco, sta tutta nella relazione prodotta dall'assessore al bilancio, devo dire che l'ho ascoltata con molta attenzione e ne ho tratto delle preoccupanti conclusioni.

Ho l'impressione che l'approccio dell'assessore allo studio del bilancio del Comune di Saronno sia completamente sbagliato, sbagliato in termini concettuali, perché usare la parola perdita per definire un disavanzo a me fa impressione perché un bilancio pubblico come quello del Comune non ha niente a che fare con il bilancio delle società.

I Comuni non devono produrre reddito, non devono distribuire dividendi, i Comuni devono chiedere ai cittadini ciò che serve per mandare avanti la macchina comunale.

Se c'è un avanzo di amministrazione, questo è solo e soltanto il sintomo o di un errore di previsione del bilancio, si sono chiesti troppi soldi ai cittadini o di incapacità dell'Amministrazione di spenderli.

Quando si è fatto una tabella per mostrare che nel 1999 c'erano a disposizione 12 milioni di euro e poi la cassa è scesa a 2 milioni, intanto ci si è dimenticati di dire che in quei 12 milioni c'erano ben 8 miliardi di lire di residui passivi delle precedenti amministrazioni che erano stati congelati da anni, ma residui alcuni dei quali risalivo fino all'inizio

degli anni '50 e che sono stati rimessi nel circolo, questa sala è stata fatta con quei soldi tra l'altro.

Altri errori di concetto sono quelli a cui ha già accennato il Consigliere Renoldi, quello di vedere per esempio nella FOCRIS un deficit senza dire il perché, l'edificio è stato ceduto alla FOCRIS che non poteva ovviamente pagare il prezzo in un colpo, ci sono 20 anni in cui la FOCRIS ha delle quote di ammortamento per quell'edificio ed è un artificio contabile, non è una questione di cassa, la FOCRIS va bene e se bene non andasse con 50 euri in più al mese, che poi per chi non può il Comune potrebbe provvedere, si avrebbe già un recupero di 70.000-80.000 euri all'anno e quindi questo deficit sarebbe molto lontano da quello che è stato dichiarato.

Per non dire della Saronno Servizi, sulla questione dell'acqua e io qui ho fatto una lunghissima interrogazione a risposta scritta al signor Sindaco e mi attendo la risposta, c'è da fare una precisazione fondamentale che l'Assessore Santo evidentemente non conosce, la tariffa dell'acqua a Saronno è ferma da 17 anni, dal 2002 non è stato più possibile metterci mano...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Un minuto Consigliere Gilli.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Basterebbe l'aumento di pochi centesimi al metro cubo della tariffa e il deficit dell'acquedotto di Saronno sarebbe ripianato.

La stessa cosa vale per gli acquedotti gestiti dalla Lura Ambiente e ricordiamoci che dal primo gennaio del 2011 gli ATO sono aboliti, bisogna prepararsi alla gestione dell'acqua dal primo gennaio del 2011, se tornerà, come io mi auspico, nella capacità e nella competenza dei Comuni noi abbiamo la Saronno Servizi e la Lura Ambiente che potrebbero gestirle con gli altri Comuni qui intorno in modo economico e non con le perdite che abbiamo adesso perché la tariffa è ferma da 17 anni mentre i costi in 17 anni non sono rimasti fermi.

Se mi consente 30 secondi farò anche una proposta che può riguardare un bel beneficio al bilancio almeno di quest'anno, abbiamo tra le varie società tra cui la città di Saronno è titolare quasi al 100% la Sessa, perché dobbiamo avere una società, lì da sola con il suo Consiglio di amministrazione che gestisce solo e soltanto un certo numero di appartamenti quando questa società potrebbe essere incorporata in Saronno Servizi, Saronno Servizi dovrebbe pagare il valore delle quote di questa società, mi risulta che sia stata fatta una perizia e che queste quote valgano all'incirca un milione e mezzo ...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Deve concludere consigliere.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Credo che questa cosa sia interessante anche per l'Amministrazione ...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Io devo prescindere.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Allora mi riservo di dirlo negli altri tre minuti, anzi li chiedo già adesso, me li metta in coda è io il discorso l'ho finito, se me lo consente, altrimenti ...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

A sua scelta.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Allora vado avanti due minuti e poi non ho repliche da fare perché l'ora è anche molto tarda.

Se Saronno Servizi acquistasse, se lo potrebbe benissimo fare con un mutuo, entrerebbe un milione e mezzo nelle casse del Comune che potrebbe essere destinato agli investimenti che sono quelli che piangono di più.

Il bilancio è composto di due parti, la spesa corrente e gli investimenti, gli investimenti si fanno se ci sono i soldi, se i soldi non ci sono i 10 o forse 9, 8, non lo so, i 10 punti sui quali il Sindaco ha insistito anche il giorno del suo insediamento restano lettera morta perché se non ci sono i soldi per gli investimenti, gli investimenti non si possono fare.

Per la parte corrente il volere slegare il bilancio dagli oneri di urbanizzazione è un pio desiderio che in questo momento non è nemmeno più pio desiderio, è già la realtà. Di oneri di urbanizzazione per la crisi dell'edilizia non ne entrano quindi noi stiamo già sperimentando da almeno due anni e mezzo o tre, con la crisi dell'edilizia stiamo già sperimentando che cosa significa amministrare la parte corrente senza utilizzare i proventi degli oneri di urbanizzazione e anche qui, è vero concettualmente è un errore che gli oneri di urbanizzazione vengano utilizzati per la spesa corrente, concettualmente è così, e infatti quando le cose in Italia andavano in un altro modo era vietato trasferire questi fondi sulla spesa corrente.

Siamo arrivati che l'ultima finanziaria consente di utilizzare addirittura l'85% degli oneri di urbanizzazione per le spese correnti, questo significa che siamo quasi alla canna del gas, questo significa che gli investimenti non ci sono più, anche perché altri mutui, e la commissaria mi pare che sui mutui abbia messo un po' il piede sull'acceleratore, i mutui poi vanno pagati e i ratei di mutuo non sono sulla parte degli investimenti ma sono sulla parte della spesa corrente e quindi complicano ancora di più la vita ordinaria.

A conclusione, signor Sindaco, credo che con le interrogazioni che abbiamo già prodotto in numero abbastanza notevole abbiamo dimostrato di essere pronti a dare la collaborazione in questo momento di grave difficoltà non

solo per Saronno ma per tutta l'Italia. Ci permettiamo di invitarla però per almeno un anno, se non forse di più, a concentrare la vita dell'Amministrazione sulla spesa corrente e sulla vita della ordinaria amministrazione perché 400.000 euri stanziati per manutenzioni stradali sono una goccia nel mare, due anni fa ne avevamo stanziati un milione, c'erano ancora i soldi, l'anno scorso 600.000, quest'anno 400.000.

Ci ridurremo a sistemare le buche ma il pezzettino ma non a fare la strada perché con 400.000 euri e 100 chilometri di strade non si può fare di più...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere Gilli, per favore.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Ci permettiamo di consigliarvi di concentrarvi sulla ordinaria amministrazione che è la cosa fondamentale in questo momento e di lasciare un po', non dico in disparte, ma di pensarci perché è giusto che ognuno sogni, ma di lasciare un po' in disparte i sogni "obamici" di cui abbiamo tanto sentito parlare.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilli. Consigliere Fagioli ha tre minuti, prego.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Legge Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Prendiamo atto che l'Assessore Valioni ha confermato che la priorità è ritenuta il disagio ...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Per favore un po' di silenzio in aula.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Prendiamo atto che l'Assessore Valioni ha confermato che la priorità è ritenuta il disagio degli stranieri rispetto agli anziani che, a suo dire, sono una realtà consolidata.

Ribadisco che non ho detto di essere contrario ai progetti di integrazione degli stranieri, ho semplicemente affermato che le vostre priorità non coincidono con le nostre, chiediamo attenzione prima per i cittadini saronnesi che hanno contribuito con il loro lavoro al benessere e alla crescita della città.

Per la cronaca, la legge Bossi/Fini o meglio la Bossi/Bossi prevede molti altri punti che vengono proditorialmente omessi e disattesi in primis dalla Magistratura.

L'assessore ha confermato, citando il pacchetto sicurezza varato da Maroni, che la Lega Nord è stata la prima ed unica ad avere previsto per legge l'integrazione e l'accoglienza degli stranieri, cosa che non è stata mai fatta dalla sinistra.

L'assessore travisa le mie parole, le cicale non sono, a nostro avviso, il 20% di saronnesi in affitto con reddito medio/basso, sono tutti colori i quali negli anni hanno scelto di non fare sacrifici preferendo la bella vita e adesso bussano alle porte del Comune per farsi aiutare. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei. Consigliere Proserpio, prego.

SIG. ANGELO PROSERPIO (Tu@ Saronno)

Grazie, i tempi sono veramente difficile Consigliere Renoldi ed è straordinario che dopo 50 giorni si chiami a raccolta la città, emblematicamente in Consiglio comunale, a discutere di una situazione che è difficile, è eccezionale, quindi su questo siamo tutti d'accordo. Il fatto che però si sia discusso così a lungo di alcune cose che sono molto importanti ma di sicuro poco pertinenti con l'argomento di questa sera che è la situazione che si è trovata e quello che vorremmo fare, cioè i grandi numeri, la dice lunga sul fatto che forse interessa di più fare degli interventi che solleticano l'entusiasmo ai propri sostenitori presenti o che ci ascoltano piuttosto che ragionare come peraltro voi di Unione Italiana devo dire onestamente avete fatto sul tema della serata.

Io devo dire che per quanto riguarda l'osservazione a proposito della FOCRIS a me sembra che forse se diamo tempo all'assessore di spiegarla l'avrebbe spiegata perché non entra in quello che l'assessore magari ha chiamato impropriamente la perdita che ad oggi si registra questo 440.000 euro della FOCRIS perché l'assessore ha presentato una perdita di 1.300.000 che già aveva previsto il commissario e poi ha aggiunto altri 440.000 che sono il disavanzo della Saronno Servizi settore acqua, solo settore acqua e del teatro per cui arriviamo ad 1.700.000.

Su questi numeri nessuno ha detto niente, d'altra parte i numeri sono oggettivi e ci fermiamo qui perché di fronte a questi numeri noi dobbiamo prendere posizione.

Sul fatto che siamo di fronte a una situazione molto difficile io direi che, proprio perché siamo a 50 giorni dall'inizio dell'amministrazione forse è il caso di riflettere che ci possono essere delle iniziative, delle attività, delle azioni che si possono fare a costo zero, a costo zero perché quantomeno queste azioni a costo zero sono fatte per comunicare alla cittadinanza la situazione in cui noi ci troviamo e soprattutto per avere dalla cittadinanza quella partecipazione attiva di cui il Consiglio comunale di questa sera è un esempio.

Noi chiamando i cittadini ad ascoltare e soprattutto ad intervenire questa sera non abbiamo fatto altro che esprimere la volontà che il Sindaco ha più volte espresso in questi mesi, in campagna elettorale e anche dopo, di sentire il parere dei cittadini, di averli presenti perché il polso della

situazione che ha il singolo cittadino piuttosto che il rappresentante dell'associazione è una risorsa, è un tesoro di cui noi non possiamo fare assolutamente a meno.

Allora a questo punto istituzionalizziamo questo rapporto, non solo quando è necessario come senza dubbio è stato necessario dire dopo 50 giorni in che situazione ci troviamo ma istituzionalizziamolo facendo partire quel benedetto bilancio partecipato, quello che si chiama bilancio sociale, quello che coinvolge, quell'attività che coinvolge a pieno titolo nell'amministrazione le associazioni, gli interessi, i cittadini organizzati, anche i cittadini singoli perché solo così si rendono conto delle difficoltà in cui noi ci dibattiamo o si rendono conto di quelle che sono le lacune in cui noi possiamo cadere e trovarci magari colpevolmente e quindi a questo punto il cittadino che ci solletica e che dialoga con l'Amministrazione.

I bilanci sociali, i bilanci partecipati si fanno ormai in tantissime città italiane e non solo italiane, si fanno partire in primavera per dare appuntamento in autunno quando i tavoli dei singoli settori omogenei si sono trovati e riferiscono quali sono gli aspetti da mettere in modo prioritario davanti all'Amministrazione per il bilancio successivo, in modo tale da dare all'Amministrazione la possibilità di fare un ordine di priorità che è condiviso con la città.

Questa è una riforma a costo zero, la seconda riforma a costo zero, mi avvio velocemente perché mi rendo conto, è quella di far partire, istituzionalizzandolo, istituzionalizzare significa far diventare quantomeno periodica in mancanza di una situazione che possa essere ufficiale anche dal punto di vista legale, istituzionalizzare il rapporto con gli altri Comuni del territorio.

Noi sappiamo per esempio che il Piano di Governo del Territorio intercomunale è una chimera anche se è previsto dalla legge, ma non è solamente per gli aspetti materiali, nel senso che il territorio è qualcosa di ben materiale importante ma anche per gli aspetti che sono organizzativi e burocratici. Pensate per esempio che noi abbiamo fatto la FOCRIS che è una fondazione in cui il Comune partecipa al 60% con altri non so quanti Comuni e non siamo riusciti per esempio a far partecipare gli altri Comuni al teatro di Saronno.

Il teatro di Saronno a questo punto viaggia con il debito che noi abbiamo sentito per dare la possibilità di andare a vedere degli spettacoli a circa 1000 persone di cui 500 non sono di Saronno e queste 500 persone vengono e pagano un biglietto che però per tutto il resto viene sostenuto e finanziato dal Comune di Saronno e solo dal Comune di Saronno.

Io volevo dire questo e concludo dicendo che l'istituzionalizzare questo rapporto con i Comuni significa poi di fatto anche ragionare su qualche cosa che è di enorme attualità in questo momento, il discorso della Saronno Servizi.

È forse il caso di ridisegnare, di rivisitare il rapporto del Comune di Saronno, dell'Amministrazione comunale con questa spa in house che è di proprietà esclusivamente pubblica e soprattutto di ridisegnarlo sotto il profilo della gestione dell'acquedotto.

Noi sappiamo che l'acqua è un bene pubblico, noi non vogliamo rinunciare, tutto quello che sentiamo in questi giorni noi lo condividiamo in pieno, la raccolta delle firme e quant'altro, anche la preoccupazione espressa da Unione Italiana e dalla Lega sotto questo punto, la condividiamo, ci mancherebbe altro, però a questo punto noi non possiamo rimanere inerti e continuare a gestire la situazione, il rapporto con la Saronno Servizi, soprattutto per l'acquedotto, come è stato fatto dal 2002 quando forse, sull'onda un po' troppo ideologica di un liberismo sfrenato si è passato dall'azienda municipalizzata alla spa. È forse il caso di ritornare un attimo a riflettere e capire che ci sono dei servizi pubblici come quello dell'acqua che è un servizio non economico...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie.

SIG. ANGELO PROSERPIO (Tu@ Saronno)

Da gestire non in maniera imprenditoriale ma economica nel senso che deve essere pagata solo la tariffa. Ho finito, perché a questo punto è chiaro che quale che sia l'esito del referendum e quale che sia l'aspetto relativo

al fatto che l'acqua intesa come gestione idrica deve rimanere pubblica, io credo che un servizio fondamentale quale quello che dà la Saronno Servizi oggi deve trovare, attraverso una rivisitazione, una cognizione, un riflettere di nuovo sul suo modo di essere, un modo per recuperare risorse e soprattutto per non arrivare a registrare delle perdite delle quali, essendo spa e quindi gestita con una logica privatistica, non sempre, soprattutto se il controllo non è, quasi sempre è un controllo che sfugge perché siamo sempre presi da troppe cose, questo è il marchegno che ci ha tolto la possibilità di essere anche gli autori di una certa programmazione quando siamo passati dall'azienda municipalizzata alla spa, noi a questo punto possiamo anche recuperare delle risorse ed esserne consapevoli.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Proserpio. Consigliere Veronesi.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Essenzialmente ci sono da dire molte cose su questo bilancio, prima di tutto che ci presentiamo qui a discutere di bilancio però come avevo già fatto sapere all'Assessore Santo che ha presentato addirittura i numeri della Saronno Servizi, ai consiglieri comunali non è stata data la possibilità di avere l'ultimo bilancio della Saronno Servizi semplicemente perché la Saronno Servizi ha deciso di istituire il suo Cda il 28 giugno, per cui si poteva anche aspettare qualche giorno prima di fare questo Consiglio comunale in modo di darci modo di vedere anche questo bilancio. Non capiamo come mai l'Assessore Santo abbia in mano questo bilancio e non l'abbia fornito al Consiglio comunale visto che gliel'ha dato seppur in modo informale, noi vogliamo la partecipazione, come dite voi semplicemente a parole dato che non avete nemmeno consentito al pubblico di andarsi a leggere il bilancio. Non l'avete neanche messo sul sito internet, non vi costava niente, l'abbiamo fatto noi della Lega che siamo dei poveracci, per

cui non è che ci voleva tanto a fare una cosa del genere se volevate tanto la partecipazione.

Poi io stavo guardando il bilancio nel 2009 e mi ha impressionato il fatto che nel bilancio consuntivo 2009 molte cose che gli assessori dicono di essere farina del loro sacco in realtà le ha fatte la commissaria.

Mi fa piacere che l'Assessore Nigro abbia detto che molte cose che avete detto di aver fatto voi in realtà le ha fatte la commissaria, dopo che per tutta la campagna elettorale avete detto che la commissaria stava lavorando male, che serviva veramente una persona in gamba come ad esempio il signor Sindaco piuttosto che gli assessori, che avrebbero fatto chissà che cosa e poi ci troviamo a 50 giorni dall'amministrazione che essenzialmente non avete ancora fatto niente di concreto, niente di quello che avevate promesso.

Sappiamo che 50 giorni sono pochi però almeno avere l'idea di cosa fare sarebbe stato meglio.

Le uniche cose che sono state messe in campo sono essenzialmente la questione della pseudo consulta dell'immigrazione che non si capisce ancora bene a cosa serve visto che gli immigrati hanno gli stessi diritti, per la legge italiana, dei cittadini italiani, quindi non capiamo cosa voglia dire questa cosa e poi soprattutto vorrei capire dall'assessore all'urbanistica visto che pensate semplicemente a tamponare le emergenze ma non a dare delle linee, di recupero, di ripristino delle attività produttive nei posti di lavoro, funzione anticrisi all'interno delle aree dismesse, su questo non ci avete neanche pensato perché non è stato detto questa sera, non è stato scritto su Saronno Sette e poi apriamo il bilancio su Saronno Sette, bilancio su Saronno Sette che è diventato un foglio di propaganda politica dato che non avete pubblicato i numeri del bilancio, avete fatto un comizio pubblico anche questa sera, quasi non volevate nemmeno che parlassero i consiglieri comunali, quindi ne prendiamo atto di questa cosa e vi ringraziamo della vostra assoluta partecipazione ma partecipazione un po' strana in cui volete che il pubblico che ...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Un minuto Consigliere Veronesi.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Il Consiglio comunale possa oggi venire a discuterne, secondo noi per discutere di qualche cosa bisogna perlomeno averlo letto, cosa che non avete lasciato fare al pubblico.

Poi cos'altro, federalismo fiscale, ma molti di voi sono dentro da 30 anni in Consiglio comunale, ma dove eravate quando la Lega negli ultimi 20-30 anni portava avanti il federalismo? Forse voi eravate insieme a quelli che portavano avanti il centralismo, forse vi siete svegliati all'ultimo momento, siete stati folgorati sulla via di Damasco, avete finalmente capito che il federalismo fiscale serve a qualche cosa, forse per ridare finalmente un po' di soldi ai Comuni per poterli investire nelle attività per far girare un po' l'economia, cosa che a me risulta che negli ultimi anni, io sono in Lega dal '96, non mi sembra che molti di voi consiglieri comunali ...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Deve chiudere consigliere.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

In Consiglio comunale da tanto tempo abbiano appoggiato le nostre idee a favore delle Regioni, dei Comuni, delle Province virtuose, avete preferito fare in modo che queste risorse, che sono essenzialmente della Padania e della gente che lavora, vadano ai furbi, non ai Comuni virtuosi

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere Veronesi lei deve terminare perché ha terminato il tempo e poi sta uscendo dall'argomento, quindi 30 secondi per chiudere, grazie.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

30 secondi per chiudere, finisco semplicemente dicendo finalmente siete stati folgorati sulla via di Damasco, adesso siete tutti a favore del federalismo fiscale, mi chiedo semplicemente dove foste finiti negli ultimi 20 anni. Grazie e chiudo.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Veronesi. Ora la parola all'amministrazione, da dove vogliamo iniziare, Assessore Nigro.

SIG. GIUSEPPE NIGRO (Ass. Risorse umane)

Io chiedo scusa se riprendo la parola e non vorrei tediare né i presenti né quelli che ci ascoltano a quest'ora ma io vorrei che fossimo precisi sulle cose che diciamo, io non ho minimizzato assolutamente nulla, mi faccia terminare Consigliere Sala, non ho minimizzato nulla, su un noto quotidiano locale è comparsa una notizia di una rissa fra bande nell'area dell'ex mulino ... (incomprensibile) intervistato ho segnalato che non c'era stata alcuna rissa fra bande perché questo corrisponde a verità, inciso.

Per quanto riguarda quell'area dell'ex mulino ... (incomprensibile) il sottoscritto ma credo anche il Sindaco, separatamente e insieme, avevano già avuto occasione di incontrare le delegazioni di cittadini che abitano in quel luogo e il sottoscritto ha anche proposto loro soluzioni per la messa in sicurezza in ore serali in quell'abitato e la questione è rimasta aperta perché ovviamente essendo un luogo privato ancorché ad uso pubblico

è necessario che siano i cittadini di quel luogo ad assumere le decisioni e siamo in attesa di decisioni dei cittadini.

Il giorno successivo ho dichiarato quello che realmente è accaduto, la fonte è il locale Comando dei Carabinieri, non il sottoscritto, che c'è stata una rissa tra due giovani extracomunitari innamorati della stessa ragazza. Da qui quindi l'espressione "cavalleria rusticana" che afferisce a un noto episodio ecc, quindi non c'è alcuna sottovalutazione ma l'aver ricondotto a ciò che è realmente accaduto, cioè un litigio tra due innamorati.

Non lo sottovaluto perché il litigio è avvenuto in un luogo che è un luogo sensibile della sicurezza della città su cui bisogna intervenire, su cui bisogna prestare molta attenzione però non ci sto a passare per quello che minimizza perché questa Amministrazione non ci sta a passare per quella che minimizza sul tema della sicurezza, perché è un'Amministrazione che interverrà sui temi della legalità, per il rispetto della legalità.

Non ci stiamo, ci stiamo prendendo le misure, come dice il Consigliere Volontè, bene, prendiamocele, non ci stiamo, non andrete in giro a dire ai cittadini che noi siamo quelli che minimizziamo e che non siamo attenti ai problemi della sicurezza, della sicurezza di tutti nel rispetto delle regole del gioco e della legalità di tutti per tutti. Grazie.

Ho già risposto, la risposta è implicita, se ci sono elementi illeciti si interverrà per il rispetto della legalità, la risposta è implicita.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Nigro. Assessore Cavaterra, prego.

SIG.RA CECILIA CAVATERRA (Ass. Cultura e sport)

Volevo rispondere brevemente all'intervento del Consigliere Borghi che mi ha finalmente dato un po' di speranza perché è stato l'unico intervento dei giovani della Lega Nord e puntini, puntini perché non mi ricordo tutto il titolo, volto su un binario di sguardo verso il futuro, di prospettiva, di occhio rivolto ai giovani e magari con una piccola impronta di ottimismo su

quello che noi possiamo fare, è una caratteristica che possiedo e mi piace se a qualcuno dà fastidio.

Per quanto riguarda le iniziative dei giovani a Saronno siamo partiti dall'esigenza di trovare degli spazi, è proprio una caratteristica dei giovani, quella di richiedere degli spazi per loro da gestire e chiaramente è un problema complicato da risolvere però io credo che Saronno stia incominciando a muoversi in tal senso.

L'unico spazio che c'era precedentemente era quello della biblioteca, uno spazio studio, dire che la biblioteca è più le volte che è chiusa rispetto a quando è aperta mi sembra una cosa ingenerosa nei confronti della biblioteca se andiamo a vedere gli orari, se poi guardiamo in questo periodo particolare posso dire che ci sono stati parecchi giorni di chiusura a causa di alcuni lavori dovuti all'adeguamento, alla messa a norma dell'impianto elettrico.

Adesso arriva l'estate e ci sono anche dei problemi di ferie del personale, avevo anche pensato alla possibilità che le sale studio rimanessero aperte il più possibile al pubblico magari con una qualche forma di autogestione da parte degli stessi studenti però al momento questa non è una soluzione praticabile perché le sale della biblioteca sono posizionate in modo tale che non è possibile isolare da tutti gli altri servizi, quindi mantenere aperta la struttura anche con delle forme di autogestione, di controllo delle entrate e delle uscite è un po' complicato però capisco che sia un'esigenza sentita dai giovani.

Poi c'è stata l'iniziativa dello Spazio Anteprima di cui non mi attribuisco l'ideazione o la messa in opera iniziale ma della quale ...

Fine lato B seconda cassetta

SIG.RA CECILIA CAVATERRA (Ass. Cultura e sport)

... però in questo momento non è realizzabile.

Per quanto riguarda il lavoro può darsi che non sia sufficiente, abbiamo l'Informagiovani e l'Informalavoro che offrono comunque un servizio di orientamento, non sarà sufficiente, non discuto ma io spero che tante di

queste proposte che devono arrivare dai giovani mi vengano proposte e a tale proposito non ho voluto anticiparlo perché è quello che non è ancora stato fatto, io ho proprio intenzione di convocare tutte le associazioni giovanili di Saronno per sentire le loro idee e come sempre i giovani sono anche quelli che possono, perché hanno magari meno soldi degli adulti, proporre iniziative o idee a costi sicuramente inferiori e che spero con la collaborazione di tutti possano venire realizzate.

La questione dell'ostello, per alcuni è stata una scelta sbagliata, io dal punto di vista dei giovani la trovo giusta, verrà proseguito su una proposta che è partita, è vero, nel periodo del commissario, abbiamo ritenuto di voler proseguire in questa direzione. A Saronno non c'erano delle altre strutture alternative quindi ci è sembrata una buona idea e infine il Telos che comunque non è da questi 50 giorni che il Telos occupa questi spazi, quindi credo che sia una cosa che non si possa risolvere dall'oggi al domani dicendo mandiamo le Forze dell'Ordine e liberiamo i locali, quindi non è certo un problema che noi vogliamo né sottovalutare né nascondere sotto il tappeto però altre Amministrazioni sono passate con questa presenza a Saronno, io avrei piacere anche di incontrare i ragazzi del Telos per conoscere il motivo anche di certi comportamenti.

Ho concluso. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Cavaterra. Assessore Campilongo, prego.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Ass. urbanistica)

Io volevo rispondere brevemente ad alcune sollecitazioni che riguardano le mie competenze, nel senso che sia dal pubblico che da alcuni consiglieri mi è stato detto come mai non ho parlato di alcuni temi che sono strettamente legati alla problematica del governo del territorio, mi sembrava che questa serata fosse dedicata più che altro a raccontare quello che abbiamo fatto nei primi 50 giorni ed individuare le priorità su cui muoverci.

Non ho problema a dire anche adesso che sicuramente i temi del lavoro saranno sicuramente trattati in quello che sarà lo sviluppo delle scelte che dovremmo fare per il governo del territorio, l'ho accennato prima, noi pensiamo che lo scopo di tutti sia quello di creare una città equilibrata con funzioni che tra loro la rendano più vivibile quindi il tema del lavoro e degli spazi per il lavoro per noi è importante e non solo inteso come attività produttiva in senso stretto ma anche valorizzando tutte quelle attività che ci sono sul nostro territorio dalla formazione, allo spettacolo, al teatro per dare i giusti spazi affinché possano crescere, ma non solo, noi pensiamo anche che sia importante dare gli spazi di ritrovo e di incontro alla gente dove mancano, soprattutto nei quartieri periferici dove manca una piazza, manca un giardino pubblico quindi tutte cose a cui pensiamo di poter dare una risposta e come ho detto prima lo strumento principale probabilmente ci può venire dalle aree dismesse, da un corretto utilizzo delle aree dismesse secondo me si deve, in un equilibrato rapporto tra pubblico e privato, poter portare qualità alla città studiando bene e condividendo con tutti le scelte.

Quindi superata la prima fase di ripartenza con il lavoro avremo occasione di creare occasione di incontro e di confronto in Consiglio comunale e anche fuori, per discutere di queste scelte importanti per la città. Quindi penso che non sia stata un'omissione non parlare di questi temi ma solamente perché credevo che non fossero l'argomento della serata.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie all'Assessore Campilongo. Assessore Mario Santo, prego.

SIG. MARIO SANTO (Ass. Risorse economiche)

Grazie Presidente, velocissimo perché è veramente tardi.

All'ingegner Volontè, io ho detto che della situazione economica e finanziaria di questo Comune, così come l'abbiamo letta, dobbiamo farci carico tutti nel senso che è una responsabilità di tutti. Ho anche detto subito dopo che è compito dell'Amministrazione prendere le iniziative per

avere una svolta in questo quadro, quindi non sono andato più in là di tanto, poi vedremo cosa succederà dopo.

Renoldi, mi dice: Santo ha un pessimismo cosmico, ma sa, come con i clienti anche con le cifre di bilancio non si può polemizzare, io mi sono limitato ad esporre i dati così come li si può leggere nel bilancio di previsione 2010, quelli sono.

Io invece sono sereno, non sono né pessimista né ottimista, credo che se lavoriamo bene senza troppe polemiche riusciremo anche a dare una svolta al bilancio di Saronno.

Sulla storia che le difficoltà risalgono agli anni '90 io sono d'accordo, il grafico dell'andamento del fondo cassa lo dice chiaramente poi giustamente il Consigliere Gilli ha fatto notare che nei 12.500.000 euro del 2000 c'erano dentro 8 milioni dei residui passivi, non vedo in che cosa consiste questa precisazione, si trattava di avere 12.500.000 di euro, cifra largamente disponibile per andare avanti tranquilli ad avere 5 anni poi altri 5 di amministrazione felice, noi invece abbiamo 2 milioni di euro per lavorare in maniera indefessa e lo faremo tranquillamente.

Il Consigliere Gilli che ho qualche defaillance concettuale, può darsi perché io sono un neofita dei bilanci del Comune. So benissimo che negli enti locali la perdita si chiama disavanzo di gestione e l'utile si chiama avanzo di gestione, che è concetto diverso da avanzo di amministrazione di cui ha parlato questa sera il Consigliere Gilli.

L'avanzo di amministrazione, come Renoldi sa, è un concetto di tipo finanziario.

FOCRIS, dice il Consigliere Gilli, qui non si capisce perché in realtà FOCRIS non perde perché fa gli ammortamenti, la FOCRIS è un onlus e a me non risulta che le onlus non debbano computare fra i costi di ammortamenti, sono i Comuni che, quando fanno il conteggio del disavanzo o avanzo di gestione, tra le spese correnti aggiungono anche le quote capitali di rimborso mutui che in qualche modo sostituiscono gli ammortamenti.

Ora spiegare queste disquisizioni tecniche ai cittadini è veramente cosa da perditempo.

Sul problema dell'acquedotto che si può risanare tranquillamente aumentando le tariffe, io sono d'accordo, io ho detto che sono bloccate per legge dal 2002, so benissimo che dal 1992 l'Amministrazione non si è curata di rivedere le tariffe, è un problema che angustia il Consiglio di

amministrazione di Saronno Servizi, quando si sbloccherà il vincolo di legge probabilmente sarà la prima iniziativa che prenderanno.

Ho anche aggiunto però che a mio modestissimo parere nel calcolo del costo totale dell'acquedotto vengono caricati costi generali in misura eccessiva, ci sono qualcosa come il 12% di spese generali, una cosa che per me è decisamente fuori da ogni ragionamento, però è problema di chi se ne occupa.

Il suggerimento del Sindaco per quanto riguarda Sessa immobiliare srl, la perizia per l'incorporazione della Sessa nella Saronno Servizi credo che è stata fatta diversi anni fa dall'Amministrazione Gilli e poi misteriosamente è rimasta lì.

Analoga operazione è avvenuta per la Fondazione teatro, fatto fare l'atto da parte del notaio e poi è lì.

Ora, io ho l'abitudine di fare le cose e portarle a termine immediatamente, non faccio una società per lasciarla lì nel cassetto per anni e poi venire in Consiglio comunale a dire che adesso avete perso tempo, potevate far fare l'incorporazione a Saronno Servizi, tra l'altro Saronno Servizi in questo momento ha qualche problema di bilancio, scusi ...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere Renoldi, la prego.

SIG. MARIO SANTO (Ass. Risorse economiche)

Veronesi, si lamentava del fatto che avendo io il bilancio della Saronno Servizi non l'abbia messo a disposizione, io non ho il bilancio della Saronno Servizi, ho detto, se vuole rileggo il mio testo che è scritto e non c'è modo di dubitare di quello che ho detto, che per quanto riguarda la gestione acquedotto che è un ramo di azienda della Saronno Servizi mi è stata segnalata una perdita relativa a due anni, 2008 e 2009, che io però ho nel bilancio 2010, globalmente tutta in un colpo, di 570.000 e rotti euro, dopodiché il bilancio di Saronno Servizi lo vedremo in assemblea quando ci sarà.

Azzi mi ha ricordato, perché io non lo sapevo, che uno degli indici di efficienza di un'amministrazione è la capacità di spesa, io sono d'accordo se questa osservazione è riferita agli investimenti, se devo fare investimenti ho lì dei soldi e sono bravo se investo, li impiego subito e realizzo l'opera, se però la capacità di spesa è misurata in parallelo con i disavanzi di gestione, come dice il Consigliere Gilli, allora il discorso cambia completamente, se si spende avendo sistematicamente disavanzi di gestione la conclusione è che si è pessimi amministratori.

Fagioli parlava di cicale e formiche ma non c'entrava con il bilancio, io vorrei dire che le cicale in questi ultimi anni sono state le banche per la verità e le formiche, quei poveri disgraziati di risparmiatori che sono stati letteralmente saccheggiati, nell'indifferenza generale, compresi i leghisti che sono al Governo.

Concludo, io sono ottimista nonostante tutto perché rimettere a posto le cose si può fare, naturalmente è chiaro che se il Governo, una volta che io rimettessi a posto le cose, in pareggio il bilancio mi dice: no, tu devi avere un milione e mezzo di avanzo da un anno all'altro e parto da 1.700.000 di perdita, lo sforzo è indubbiamente colossale, io comunque sono ottimista.

La tendenza negativa della gestione di questo Comune, quindi i disavanzi di gestione, quelli veri, ci sono da diversi anni, noi stiamo cercando di mettere uno stop a questa tendenza e invertire la tendenza, in che modo, intanto ritornando alle regole, vorrei farvi notare che dei grandi Paesi occidentali uno dei pochi che è a posto in questo momento di crisi enorme è il Canada e quando hanno chiesto al primo ministro canadese come mai avesse la situazione così sotto controllo e tutto andava bene ha detto: guardi io ho sempre adottato le regole più banali, i bilanci si gestiscono con la prudenza di un buon padre di famiglia, non ci si indebita al di là delle proprie possibilità. È tutto qui.

Noi adotteremo regole banali però con questo io sono convinto che arriveremo a risultati positivi.

Credo di non dover dire altro. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie all'Assessore Mario Santo. Consigliere Veronesi il tempo degli interventi è concluso, anzi hanno terminato di rispondere gli assessori, risponde il signor Sindaco dopodiché chiudiamo il Consiglio comunale. Prego signor Sindaco.

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Per concludere e dare la buonanotte a tutti, questa sera il tema era quello che abbiamo indicato su Saronno Sette e sui manifesti, priorità dei primi 50 giorni dell'Amministrazione e primi interventi, non dovevamo parlare di bilancio consuntivo o di bilancio preventivo o chissà che cosa, Veronesi il tuo intervento finale è andato decisamente fuori tema, se questa sera avessimo avuto una professoressa di liceo molti sarebbero stati interrotti o a molti sarebbe stata data l'insufficienza perché andati fuori tema. Non era questa la sede, dopodiché non a caso il Sindaco ha scelto l'Assessore Mario, che di cognome fa Santo, è un sant'uomo e noi sappiamo che lui è una persona ottimista anche se qualcuno l'ha accusato di pessimismo cosmico, al di là di tutto, io apprezzo l'atteggiamento positivo di questa sera, ringrazio i consiglieri comunali di opposizione che sono intervenuti e che hanno espresso i loro giudizi di positività su questa sera, così come ringrazio i tanti cittadini, numerosissimi all'inizio, ora un po' meno, ma credo che sia assolutamente condivisibile data l'ora.

Non è il primo e ultimo Consiglio comunale aperto, di questo ci siamo impegnati in campagna elettorale, questo è il primo di una serie, su tanti altri argomenti, tematici, necessariamente ci confronteremo in questa sala ma non per parlare dei massimi sistemi ma per parlare di questi temi che servono e che interessano a ciascuno di noi.

Un'ultima cosa, così scaldiamo l'ambiente, sulla questione Telos è ora di finirla, piantiamola di accusare alcune persone, piantiamola di dire quello che non stanno facendo i Telos, io non voglio difendere nessuno ma mi preme dire qua, l'ho già detto a tanti, piantiamola di accusare il Sindaco di avere un figlio che va ai Telos, non è vero, è falso, è un'idiozia, se dovessi sentire ancora una cosa del genere io passerò ai fatti, seconda

cosa i Telos oggi occupano uno stabile che non è di proprietà comunale, hanno trovato un accordo con il proprietario e fino a prova contraria se li organizzano manifestazioni per giovani, da giovani, al servizio di giovani saronnesi senza dar fastidio, al di là dell'episodio del 25 aprile di cui parleremo nel prossimo Consiglio comunale, credo che loro abbiano tutto il diritto di occupare quello stabile e in questo momento nessuno gli può dire niente in contrario se rimangono nella legalità e in questo momento mi pare che non stiano facendo nulla al di fuori, altrimenti, come diceva l'Assessore Nigro, questa Amministrazione sarà attenta e interverrà.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie signor Sindaco, grazie a tutti e buonanotte.